



AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXII - N° 10/2023



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

ELEZIONI PROVINCIALI VISTE
DAI QUOTIDIANI LOCALI



L'EMILIA ROMAGNA E
LA GESTIONE DEL RISCHIO



SOLIDARIETÀ CONTADINA
PER L'EMILIA-ROMAGNA





Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.1730482
martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgio@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 07 51 00 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini



CONTATTACI!
Consulta la nuova
**RUBRICA dei contatti
interni Agriverde-CIA**
<https://www.cia.tn.it/sedi-e-contatti/>

sommario

4	A COME AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, AMBIENTE	22	RISCHIO LEGIONELLA E ACQUA POTABILE AD USO UMANO: COSA DEVO SAPERE?
5	ELEZIONI "MULTISTRATO"	24	NOTIZIE DAL CAA
7	CLIMA, DENATALITÀ, AUTONOMIA: LA PAROLA AL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE	25	NOTIZIE DAL CAF
9	I TEMI DI CUI NON SI PARLA	26	NOTIZIE DAL PATRONATO
11	UN SUDTIROLO MENO COESO?	27	FORMAZIONE
12	LE RISPOSTE CHE MI ASPETTO DAL NUOVO CONSIGLIO	30	PER LE DONNE CHE NON CI SONO PIÙ
14	L'EMILIA ROMAGNA E L'ANNO ZERO DELLA GESTIONE DEL RISCHIO	31	UN PRIMO BILANCIO, DIFFICILE, SULLA STAGIONE
16	SOLIDARIETÀ CONTADINA	32	LA RICETTA DELLO CHEF
18	LA VITICOLTURA (PRIMA PARTE)	33	NOTIZIE DALLA FEM
19	LE SFIDE DELL'IRRIGAZIONE IN TRENTINO	34	VENDO&COMPRO
20	LE AZIONI PREVENTIVE		
21	COSA VUOI SAPERE DEL TUO FUTURO RURALE?		



Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari, Andrea Cussigh, Francesca Eccher, Nicola Guella, Eleonora Monte, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.
Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

A come Agricoltura, Allevamento, Ambiente

Cosa ci si aspetta dal prossimo Consiglio provinciale - SECONDA PARTE



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Continuiamo quanto iniziato nel numero precedente cominciando dalla assoluta necessità di mantenere il finanziamento della ricerca e della sperimentazione, elementi indispensabili per riuscire a pensare al futuro. Si tratta di un percorso obbligato che già nel passato ha evidenziato la sua determinante indispensabilità. Senza ricerca mancano i presupposti della continuità produttiva, situazione che è particolarmente interessata dal cambiamento climatico che stiamo vivendo.

Abbiamo anche una sempre maggior presenza di nuovi patogeni e l'acuirsi di alcune malattie già conosciute. Solo per ricordarcene qualcuno citiamo la *Drosophila Suzuki*, la cimice asiatica o gli scopazzi e la flavescenza dorata. Se allarghiamo un po' l'interesse segnaliamo il bostrico che sta diventando un vero e proprio flagello. Per ognuno di questi si potrebbero scrivere tante pagine elencando le nefaste conseguenze e le difficili soluzioni a volte ostacolate più da visioni ottuse, o peggio ideologiche, che da questioni tecniche.

Gli strumenti a disposizione degli agricoltori sono costantemente condizionati da una sempre maggior richiesta di sostenibilità ambientale, concetto altamente valorizzante, che però non deve essere solo a carico dei produttori; ognuno deve contribuire per la propria parte. L'argomento è così scottante che il Parlamento europeo ha deciso di sospendere i processi legislativi lasciandoli in eredità al prossimo Consiglio europeo, anche questo in rinnovo nel 2024.

La difesa delle colture deve necessariamente considerare la situazione in cui ci troviamo implementando, dove possibile, quella attiva rispetto a quella passiva. Il mondo dell'assicurazione, che nel tempo ha permesso la sopravvivenza di molte



aziende agricole, sta lamentando notevoli difficoltà vista la mutata situazione climatica con eventi meteo sempre più estremi e frequenti. Dobbiamo quindi sostenere questo cambio di visione con l'introduzione di sistemi di difesa che limitino direttamente il danneggiamento delle nostre colture.

Non trascuriamo poi l'affanno che tutti dobbiamo affrontare rispetto ai costi di approvvigionamento e finanziari. Il problema è particolarmente gravoso soprattutto per chi ha fatto investimenti e che si è visto crescere a dismisura i costi, con particolare aggravio per i giovani.

Anche in Trentino cominciamo ad avvertire una sorta di difficoltà nel ricambio generazionale che, in alcuni contesti territoriali o settori produttivi, affanna. Se c'è poca redditività e se gli ostacoli iniziano a diventare invalicabili, difficilmente ci sarà un giovane che inizia, ma molto probabilmente ci sarà un'azienda che chiude.

Lo stesso vale per le aziende part-time

che hanno un ruolo, anche se minore, soprattutto nelle aree più depresse e complicate. Bisognerebbe riuscire a sostenerle partendo da percorsi normativi che ne riconoscano la funzione e ne semplifichino la gestione.

Infine, non vogliamo dimenticare uno dei cardini fondamentali che deve essere al centro di ogni programma del prossimo Consiglio provinciale e cioè la difesa e il rafforzamento della nostra Autonomia. Senza questa è a fortissimo rischio il sistema Trentino, le imprese e la popolazione.

Il nostro territorio è unico e irripetibile, dobbiamo tenerlo ben presente in ogni scelta che facciamo, che non significa assumere posizioni intransigenti ma valutare attentamente quale decisione effettuare.

Gli argomenti sono molti, non siamo riusciti a trattarli tutti, ma ci sarà di sicuro occasione per farlo con chi avrà l'onore e l'onere di condurre la nostra Provincia nei prossimi anni, con l'augurio a tutti già da ora, di un buon lavoro.

Elezioni “multistrato”

 di **Pierluigi Depentori**, direttore del quotidiano L'Adige

Le elezioni provinciali sono ormai ad un passo e i partiti sono alle prese con il puzzle delle liste, gli incastri sulle posizioni in lista degli aspiranti consiglieri, il rebus dei santini (con chi faccio la “bicicletta”?) e il budget per la pubblicità. Un vero e proprio rito a cui siamo ormai abituati da tempo, ma che questa volta assume un’importanza decisiva perché la sensazione è che mai come in questa tornata elettorale gli equilibri saranno difficili da trovare. Saranno elezioni “multistrato”: se la principale sfida sarà naturalmente tra il presidente uscente Maurizio Fugatti e il candidato del centrosinistra Francesco Valduga, ad essere strategiche saranno tante sfide interne e/o trasversali di amici che ora amici non lo sono più, e che anzi sono diventati acerrimi nemici con l’obiettivo (più o meno dichiarato) di far del male, politicamente parlando, all’ex amico.

Nel centrodestra la sensazione è di essere all’interno di un terreno minato in cui tutto sembra tranquillo ma il rischio di una deflagrazione (più o meno forte) è sempre dietro l’angolo. Tra Lega e Fratelli d’Italia c’è un matrimonio di interessi che più volte ha rischiato di saltare, e i distinguo sui temi sono quasi quotidiani: dalla sanità alla scuola, passando per i grandi carnivori, le differenze si sono viste (e lette) a lungo e le dichiarazioni programmatiche di intesa sembrano essere buone solo sulla carta.

In Fratelli d’Italia ci sono una serie di esponenti che arrivano dal Carroccio (Katia Rossato, Bruna Dalpalù, per non parlare dell’odiatissima parlamentare Alessia Ambrosi) che hanno più volte accusato Fugatti e Binelli di voler porre veti in casa d’altri, e molte sono le anime diverse (a volte quasi antitetiche) all’interno dei potenziali candidati che a breve verranno ufficializzati.

Tutto da vedere, poi, il rapporto che si creerà tra due alleati che più distanti non sembrano poter essere: il Patt e



Foto Daniele Panato

Fratelli d’Italia, entrambi “scudieri” di Fugatti ma che tra di loro hanno davvero pochi punti in comune, se non proprio il rapporto diretto con il governatore.

Marchiori e Panizza hanno cercato fino all’ultimo di evitare addirittura le foto con i vertici di Fdl per non disorientare il loro elettorato, e soprattutto per non dare alcun vantaggio competitivo a Dalapiccola e Demagri e alla loro CasaAutonomia, l’anima del Patt che ha preferito scegliere il centrosinistra.

Gli autonomisti spaccati in due sono forse uno degli emblemi di queste elezioni “multistrato”: il Patt è da sempre un movimento di centro-centro, che in passato (in Provincia come nei principali Comuni) ha sempre scelto alleanze sulla base dei programmi rivendicando il suo essere “blockfrei”. La doppia scelta di campo di questa tornata elettorale ha diviso i vertici del partito, e ora le due

anime si misureranno per capire da che parte è, in questo momento, il cuore autonomista degli elettori trentini.

E che dire della “sfida nella sfida” tra Fugatti e Sergio Divina? I due esponenti storici del Carroccio si trovano per la prima volta l’un contro l’altro armati, e l’ex senatore ha con sé una serie di ex leghisti da tempo in rotta con gli attuali vertici (Ivano Job, Claudio Civettini, Gabriella Maffioletti, Vittorio Bridi, tanto per citare i più noti). Anche in questo caso, più che una azione “di disturbo”, sembra essere un tentativo di misurare sul campo quanto può valere il malcontento leghista in Trentino.

Un’altra sfida “multistrato” è quella dell’area pentastellata, dove da tempo ormai i due consiglieri provinciali di cinque anni fa hanno preso strade diverse: Filippo Degasperi ha costruito la sua Onda sperando di ricalcare il successo

ottenuto nel vicino Alto Adige da Paul Köllensberger e dal Team K, mentre Alex Marini è rimasto fedele al Movimento 5 Stelle. Ora si ritrovano avversari e anche in questo caso sarà il voto a stabilire chi si è mosso meglio nell'area alternativa alle coalizioni di centrodestra e centrosinistra, e quanto quest'area è rappresentativa oggi in Trentino.

Sul fronte del centrosinistra, la sfida principale sarà tra il Pd e Campobase per determinare dove si posizionerà la lancetta di coalizione, più a sinistra o

più al centro.

I vertici del Pd sanno che da Roma il centrodestra manderà numerosi ministri a fare campagna elettorale in Trentino (abbiamo avuto una anticipazione con Matteo Salvini a Pinzolo pochi giorni fa, e proprio oggi nell'Alto Garda), mentre più di un esponente Dem spera che il Pd nazionale se ne stia abbastanza alla larga dal Trentino, così come è accaduto a Vicenza dove il giovane Giacomo Possamai ha trionfato proprio rivendicando la sua distanza territoriale dal "partito di

Roma". E poi sul centrosinistra trentino sono puntati gli occhi di Matteo Renzi e Carlo Calenda per vedere come andranno i due partiti divorziati poco dopo essere convolati a nozze, Italia Viva ed Azione.

Insomma, la sensazione è che questo voto assommi a sé più voti, o quantomeno più partite che al momento risultano assai intricate, e che rischiano di avere ampi strascichi anche dopo le elezioni del 22 ottobre. Quello che è certo è che se ne vedranno delle belle.



Clima, denatalità, autonomia: la parola al nuovo Consiglio provinciale

 di **Simone Casalini**, direttore del quotidiano Il T

Sette candidati presidente, 24 liste, 800 candidati/e: questa la griglia partecipativa delle prossime elezioni provinciali del 22 ottobre che avranno il compito di confermare, cambiare o modificare la fotografia politica del territorio. Dopo una legislatura condizionata da eventi emergenziali (Vaia e Covid) e da crisi sistemiche (la guerra in Ucraina, il caro materie prime e energia, l'inflazione) che ne hanno deviato in parte la traiettoria, la prossima è chiamata a scelte di indirizzo rispetto alla direzione di marcia dell'Autonomia. Il Trentino è all'intersezione di alcuni grandi cambiamenti epocali che richiedono risposte e strategie non transitorie, ma di radicale reimpostazione di politiche e modelli che hanno accompagnato gli ultimi trent'anni, pur con alcune correzioni in corso d'opera. Il dibattito pubblico ha già registrato queste necessità e si è in parte dotato di nuovi strumenti concettuali e di azione per affrontare la sfida: il dispiegarsi della prossima legislatura ci restituirà la misura della consapevolezza e il livello di precedenza.

Sono almeno tre le dimensioni di un nuovo ragionamento che normalmente vengono precedute dalla parola "crisi". Il primo tema di ragionamento è il clima. A Trento la temperatura media annuale è salita di quasi tre gradi (da 11,6 a 14,4) negli ultimi cento anni, sul Tonale di 2,5. I ghiacciai sono in dissoluzione con una ricaduta essenziale sulla portata dei fiumi e sul sistema agricolo, le montagne franano (venti crolli strutturali in 10 anni solo in provincia) e i sentieri diventano in molti casi impraticabili. Nel giro di 50 anni gli esperti sostengono che le alpi saranno più simili agli appen-



Foto quotidiano Il T

nini. Questo fenomeno ha la capacità di influenzare radicalmente il sistema di vita: le abitudini delle persone, come progettiamo le città e dove vivremo in futuro, la ridefinizione dei modelli di turismo, i cicli produttivi, la riorganizzazione del lavoro, le trasformazioni in agricoltura (già ora assistiamo all'innalzamento dei vigneti o all'importazione di specie aliene che trovano nel nuovo clima un fattore di insediamento), l'uso dei beni comuni come l'acqua, gli studi delle istituzioni della ricerca. Sono cambiamenti talmente importanti e trasversali che non possono più essere disgiunti nella strategia politica.

E sono pienamente nei processi di riflessione delle associazioni di categoria, a partire da quelle del mondo dell'agricoltura che devono fronteggiare il mutamento climatico (caldo, siccità, eventi

estremi) e i danni che questo produce con maggiore frequenza (grandine, tempeste, esondazioni).

La seconda dimensione è quella demografica. È paradossalmente l'urgenza che rischia - più di tutte e prima di tutte - di mettere in crisi il sistema sui lati economico, sociale, previdenziale e sanitario. Perché il Trentino sta invecchiando rapidamente (45,5 è l'età media), ogni 100 giovani ci sono 172 anziani. Il tasso di fecondità è di 1,35 figli/e per donna.

È a 2 che si raggiunge l'equilibrio generazionale. Le politiche per la natalità e la demografia hanno bisogno di essere sostenute con un piano eccezionale di risorse destinate al sostegno al reddito, al potenziamento dei servizi e alle politiche familiari. In cui anche l'uomo diventi destinatario di una strategia perché

per riequilibrare i pesi nelle famiglie e nel lavoro è evidente che debba essere ripensato anche il potenziale ruolo sociale dell'uomo. La demografia pretende anche un atteggiamento non pregiudiziale verso la componente migrante della società che non è solo un passe-partout per attenuare la crisi dell'invecchiamento, ma anche un modo per arricchire la cultura e restituire orizzonti più lunghi ad una società.

Per certi versi, è un discorso persino superato poiché le seconde e terze generazioni sono lo specchio di questa trasformazione. Lo richiede anche il sistema economico – anche qui agricoltura in testa - dove il mismatch tra domanda

e offerta è deficitario, in Trentino di più che nel resto del Paese. Un primo cambio culturale potrebbe essere quello di eliminare dal vocabolario le varie sfumature assegnate alla parola “migrante”. Chi si sposta cerca un'opportunità: vale anche per i 1.500 laureati trentini finiti all'estero negli ultimi 5 anni e per i 17.500 giovani che hanno praticato la stessa opzione.

La terza dimensione è quella politica. L'Autonomia può essere il perno di un ragionamento sulla crisi delle democrazie liberali, sull'individuazione di nuovi modelli partecipativi e di governance, sulla ricostruzione della rappresentanza. La stessa Autonomia necessita di

un'autoriflessione e di una direzione perché non può essere immobile. Ed oggi è uno strumento che determina anche il posizionamento geopolitico (vedi Euregio).

Il livello di affezione lo misureremo a breve anche con l'affluenza al voto: nel 2018 il 64% dei trentini si recarono ai seggi, nel 2013 il 62,8%, nel 2008 il 73,13%, nel 2003 il 74,2%. In quindici anni si è perduto il 10-12% dell'elettorato, quasi quattro elettori/elettrici su dieci rinuncia ad esprimere un voto. Il rischio è di una crisi di legittimità nonostante le numerose “mistiche del popolo” che si sono succedute in questi anni senza lasciare una traccia culturale.



I temi di cui non si parla



di **Diego Andreatta**, direttore di Vita Trentina

Davvero troppo ampia la richiesta di esprimere le attese di “Vita Trentina” in vista dell’apuntamento del 22 ottobre. Conto che anche i lettori di “Agricoltura Trentina” possano trovarvi una risposta più articolata nelle pagine che il settimanale diocesano offre ogni giovedì (e lo fa da ben 96 anni con lo stesso spirito libero che animò il fondatore mons. Giulio Delugan), cercando di raccogliere le istanze delle comunità ecclesiali e delle aggregazioni laicali più attente alla realtà socioeconomica della nostra terra.

A titolo personale, dunque, provo a indicare invece quelle che a mio avviso sono alcune lacune che da tempo caratterizzano il dibattito politico in Trentino e che sono state confermate in questa prima fase del confronto elettorale. Vi propongo quindi – secondo la modalità acchiappa-like che si usa nei social – una parziale rassegna de “Le cinque cose di cui oggi non si parla (a sufficienza) nella politica trentina”.

1. Il rapporto con l’Alto Adige. Molti dei candidati scopriranno soltanto quando entrano in aula che sono chiamati a collaborare con altri 35 consiglieri altoatesini, con le loro visioni e le loro prospettive anche transfrontaliere di cui si parla sempre troppo poco. Non si conosce ancora a sufficienza la comunità altoatesina, non se ne condivide il percorso. Si parla (e poco) genericamente di regione – considerata purtroppo sempre più come un contenitore di due insiemi ben distinti – ma manca quasi del tutto il confronto con la politica sopra Salorno su tante emergenze comuni e sulla volontà di affrontarle insieme dentro quel “frame”, il quadro regionale prospettato da Degasperi e Gruber, che ancora deve tenerci insieme. E dovremo esserne convinti.

2. I vitalizi e le indennità. Secondo argomento tabù, forse perché conside-



Foto quotidiano L'Adige

rato troppo personale e quindi foriero di polemiche anche interne agli stessi schieramenti. Dibattuto con calore in passato, quando alcuni decisero con coraggio di rinunciare ad alcune provvidenze economiche ritenute eccessive, il tema è finito nel dimenticatoio. Merita invece vigilanza e chiarezza di intenti, indicatori anche di quello stile di azione politica che ogni consigliere vuole incarnare. Anche su questo lo giudicheremo.

3. L'utilità del Consiglio. Anche in questa legislatura, il Parlamentino non ha brillato nella sua reale funzione di “cantiere” delle normative ma anche degli orientamenti politici per la nostra terra. Spesso “prigionieri” dei loro ruoli di maggioranza e opposizione, i consiglieri non hanno potuto e voluto considerare veramente l’aula “sovrana”. Il dibattito è stato spesso polemico, come un dialogo muto fra sordi, con la Giunta a fare il manovratore che non vuole essere disturbato e l’opposizione a sfibrarsi nella sua forza propositiva. Un gioco delle

parti che ha funzionato meglio, inevitabilmente, nelle commissioni, anche se non sono molti i provvedimenti decisivi che sono stati elaborati attraverso intense pazienti e costruttive. Soltanto nel periodo pandemico si è registrata una fase di buona collaborazione, ma non dovrebbe essere una condizione “emergenziale” a innescare questa capacità di dialogo per il bene comune.

4. I nuovi e vecchi poveri. Appaiono ancora i più dimenticati nelle attenzioni delle nostre segreterie politiche, che non si lasciano troppo interrogare dai Rapporti della Caritas sull’aumento dei bisogni di tante famiglie e sulla creazione di tanti “nuovi poveri”. Il tema è stato sollecitato in occasione del dibattito sul “reddito di garanzia” e di salario minimo, ma a parte queste misure sembra mancare rispetto ad anni passati un confronto più deciso sulla lotta all’emarginazione, alla povertà e al disagio sociale, destinato talvolta a esplodere nella cronaca nera. È un ambito in cui

la nostra autonomia – anche attraverso una miglior valorizzazione del terzo settore – dovrebbe fare molto di più o, almeno, cominciare a parlarne.

5. Il futuro dei popoli del pianeta. Le scaramucce preelettorali ma anche i discorsi programmatici dimenticano l'esigenza dell'interdipendenza. Come se il

Trentino fosse davvero “piccolo e solo”, ecco l'assenza di proposte d'intervento rispetto a popoli lontani e a gravi situazioni di bisogno di cui i trentini all'estero (missionari ed emigrati) rappresentano le richieste. Non si parla di cooperazione internazionale così come si trascura quel “grido della terra” che si è manifestato nell'emergenza am-

bientale che ha toccato anche il nostro Trentino. In questo senso i consiglieri dovrebbero essere uomini “aperti sul mondo”, sentinelle di un futuro in cui “tutto è interconnesso”.

M'accorgo ora che l'elenco è davvero insufficiente e provvisorio. Invito i lettori a completarlo, sottoponendolo poi ai loro politici di riferimento.



Un Sudtirolo meno coeso?



di **Arnold Tribus**, direttore del quotidiano altoatesino Neue Südtiroler Tageszeitung

Le elezioni a Bolzano vengono visse in due modi diametralmente opposti: c'è ansia da una parte e gioia repressa dall'altra.

La gioia di chi crede di poter vedere, per la prima volta il partitone della Svp in difficoltà e all'opposto la preoccupazione palpabile dentro la stella alpina che in questo periodo è particolarmente litigiosa se pensiamo che un personaggio di rilievo come l'ex assessore Widmann (da 20 anni in Consiglio) si presenta con una sua lista che inevitabilmente entra in collisione con la Svp.

Questo fatto ha creato un certo nervosismo e allora viene dato per scontato che il grande partito sia destinato a perdere qualche penna.

E c'è anche chi spera che per la prima volta la Svp sia costretto a trovare un alleato oltre agli assessori di lingua italiana previsti dallo Statuto di Autonomia per governare.



Foto quotidiano Neue Südtiroler Tageszeitung

Sono prontissimi ad entrare in maggioranza i Verdi di Brigitte Foppa. Anche perché il centro sinistra è davvero ridotto al lumicino.

Sto elencando le ipotesi di cui parla il mondo politico e non è assolutamente detto che la Svp perda molti voti, anche perché non mancano le litigiosità a destra, soprattutto perché Fdl sogna già un posto al sole ai danni della Lega (attualmente in giunta) e ha incassato un nuovo atteggiamento della Stella Alpina nei loro confronti.

La Lega comunque con un astuto colpo di scena ha messo al primo posto della sua lista il sindaco di Laives (che già in primavera aveva cercato di fare una lista civica per raccogliere tutti i civici). Va aggiunto che altri due assessori comunali (uno di Bolzano e l'altro di Merano) che hanno dato vita ad una lista civica.

Il Sudtirolo vive poi un'altra situazione ben curiosa. Ci sono ben tre liste che vogliono rappresentare il mondo no vax che qui è stato molto attivo.

Siamo di fronte ad una frantumazione politica e sociale che in Alto Adige non abbiamo mai visto e che potrebbe portare ad una forte instabilità che finisce col danneggiare la forza contrattuale con Roma.

Di Regione qui si parla poco, fa invece capolino il dibattito sull'Euregio.



Le risposte che mi aspetto dal nuovo Consiglio



di **Fausto Manzana**, presidente di Confindustria Trento



In due parole, mi aspetto qualità e concretezza: che chi si candida a governare il nostro territorio metta in discussione il triste assunto, ormai diffuso, secondo il quale, in uno scenario dominato da un appiattimento generale, anche la classe dirigente del terzo millennio sia alla resa dei conti.

Si badi bene: in queste parole non c'è un appunto alla governance uscente. Tutt'altro.

La legislatura che si sta chiudendo è stata assai complicata: la tempesta Vaia, l'emergenza Covid, la questione energetica a valle della guerra Russo Ucraina, le tensioni sui prezzi, sono emergenze che hanno profondamente condizionato le priorità d'azione. Si poteva fare meglio? Certamente sì. Ma questo vale per tutti noi.

Nel complesso posso dire che il livello di attenzione, di chiarezza, di compattezza che ha contraddistinto questa Giunta è stato molto elevato e la nostra Associazione non può non dire di essere stata ascoltata anche quando si è posta in una posizione dialettica.

Quanto al futuro, auguriamo al nostro territorio decisori capaci di una programmazione di lungo periodo, che tenga conto delle grandi sfide trasformative di questa fase di transizione.

A lungo, in occasione della nostra Assemblea annuale, abbiamo parlato dei fenomeni globali con i quali anche il Trentino deve confrontarsi, per trovare una risposta adeguata ai bisogni della nostra comunità.

Lo Statuto Speciale della nostra Provincia ci assegna l'onore e l'onere di de-

cidere.

Forza motrice per mantenere e incrementare livelli adeguati di coesione sociale e di benessere economico, mi piace definire l'Autonomia come fattore abilitante, in primo luogo per la sostenibilità – ambientale, sociale, di governance e dunque economica - nella quale dobbiamo eccellere.

In una ventina d'anni abbiamo perso 27 posizioni nella creazione di pil pro capite: come è stata usata questa Autonomia? Dobbiamo reimparare a declinarla, a metterla a terra, in tutti i settori in cui ci è dato di farlo. Penso alle infrastrutture, e in particolare a bypass, Valdastico, banda ultra-larga.

Penso alla sanità: non al NOT ma all'Ospedale del Trentino, e a una virtuosa collaborazione tra sanità pubblica e



sanità privata. Penso a una Pubblica Amministrazione orientata alla digitalizzazione, alla semplificazione, all'efficienza, penso al cambiamento climatico: credo che l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili o le strategie per la riduzione dei consumi idrici trovino tutti d'accordo...

Ma anche in questo caso vorremmo sentire parlare di proposte concrete: di investimenti per la diversificazione delle fonti rinnovabili, di soluzioni per la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Ancora, penso alla globalizzazione: per affrontare una competizione che è su scala sempre più ampia le nostre im-

prese vanno certamente aiutate a rafforzarsi, a investire in ricerca e sviluppo, a dialogare con Università e centri di ricerca, a internazionalizzarsi, a migliorare i propri rapporti con il mondo del credito.

Infine, mi aspetto che al cuore dei programmi ci siano le persone. Che tra i candidati al prossimo Governo provinciale si discuta, dunque, di lavoro e di occupazione, partendo, in prima battuta, dal tema della produttività, che è centrale a qualsiasi riflessione di prospettiva.

Mancano i lavoratori e mancano le competenze, nel nostro Trentino soprattutto.

Il tema della carenza dei lavoratori, dell'occupazione femminile, della conciliazione vita lavoro, della crescita dei salari, delle aspettative delle nuove generazioni, dell'integrazione degli stranieri, dell'attrattività del nostro territorio...: queste crediamo debbano essere fra le parole all'ordine del giorno nelle agende dei nostri amministratori.

Come intendiamo costruire, le "competenze per il futuro"? Come intendiamo formare i giovani, i lavoratori? Torno al punto di partenza: come intendiamo formare una nuova classe dirigente?

Le risposte a queste domande, mi aspetto di sentire.



L'Emilia Romagna e l'anno zero della Gestione del Rischio



di **Andrea Berti**, direttore di Asnacodi Italia

ASNACODI
Italia

Dalla primavera all'estate le allerte meteo si sono susseguite senza soluzione di continuità. Hanno coinvolto l'intero Stivale, spesso, purtroppo, annunciando catastrofici eventi avversi. **Come la terribile alluvione che ha colpito i territori dell'Emilia Romagna determinando danni incalcolabili alle coltivazioni ed all'economia dei territori, una perdita di reddito per le imprese agricole della zona di oltre 7 miliardi di euro.** Un clima che sembra impazzito e che causa quotidianamente danni alle colture agricole e mina la sostenibilità delle nostre aziende agricole. Basti pensare che sull'Italia si sono abbattute più di 3 "bombe d'acqua", grandinate e trombe d'aria che hanno investito città e campagne con allagamenti, frane e danni, con ben 76 eventi estremi che si sono verificati in un solo giorno sulla Penisola, secondo lo studio condotto su dati Eswd (European severe weather database).

Per l'Emilia Romagna una serie di ulteriori eventi catastrofici si sono abbattuti sulla regione a partire dal gelo primaverile che ha coinvolto numerosi areali. Purtroppo non sono mancate le grandinate che hanno falciato grano, mais, frutta ma non solo.

Paradossalmente le coltivazioni della regione hanno sofferto anche di problemi di siccità, come anche evidenziato da ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela dell'acqua e il territorio e delle acque irrigue).

Numeri che fanno rabbrivire e che, inevitabilmente, fanno pensare e riflettere.

Il clima sembra proprio che stia evolvendo verso una tropicalizzazione con una maggiore frequenza di eventi estremi e violenti, confusioni stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed un sempre più rapido passaggio dal caldo al freddo, dalla siccità alle alluvioni. Un trend che



ormai si ripete da qualche stagione, a conferma che ormai possiamo non più pensare ad una coincidenza ma una vera e propria quotidianità. La cui consapevolezza che ci porta ad un'ulteriore riflessione: **deve essere necessariamente rivista la strategia di Gestione del Rischio in agricoltura.**

Una revisione che deve partire da zero e che richiede una approfondita analisi della situazione attuale per poi avviare un percorso di pianificazione delle progressive azioni da adottare. Certamente questo percorso richiederà un periodo di transizione e qualche aggiustamento nel corso del tempo prima di arrivare a pieno regime. Altrettanto certo è che il nuovo corso della gestione del rischio deve sfruttare a pieno tutto ciò che di buono è stato fatto, come le polizze indicizzate, i fondi mutualistici, le strategie di difesa attiva, le innovazioni tecnologiche, ma non solo. Anche il capitale umano ha e dovrà avere un ruolo importante, anzi, il ruolo più importante in questo percorso di transizione verso una nuova Gestione del Rischio in agricoltura.

La comprensione dei fenomeni economi-

co-agrari, ovvero delle modalità con cui le attività agricole sono organizzate e svolte all'interno delle attività produttive e delle modalità con cui il settore stesso si relaziona con le altre attività economiche necessita di un'analisi delle peculiari caratteristiche che distinguono l'agricoltura dalle altre attività produttive. A differenza degli altri settori produttivi le attività agricole riguardano processi biologici e pertanto sottoposti alle leggi ed ai comportamenti della natura.

Queste attività a cielo aperto risentono direttamente e istantaneamente degli andamenti climatici e meteorologici (stagionalità e deperibilità delle produzioni, predeterminazione dei tempi per eseguire le operazioni colturali, aleatorietà dei livelli quantitativi e qualitativi). Le innovazioni tecnologiche e organizzative ed i progressi realizzati hanno nel tempo cercato di attenuare queste difficoltà sottraendo in parte alle leggi della natura i processi produttivi.

In questa direzione, con i cambiamenti climatici in corso, la sfida alza il livello della complessità e delle conseguenti necessità.

Al di là dei sollievi derivanti dalle misure a breve termine, questa deve essere l'occasione per affrontare in modo sistemico e strutturale i nodi di produttività, competitività e sostenibilità per affrontare un futuro che sarà indubbiamente molto complesso e caratterizzato dalle priorità ambientali ed energetiche in primo luogo. **Vedo la sintesi in due parole chiave, integrazione e innovazione.**

Integrazione di filiera, reale ed efficace, sia su base territoriale che funzionale, per garantire quei livelli minimi di scala che possano garantire qualità, economicità ed efficacia nei processi produttivi e nel mercato. I maggiori costi produttivi derivanti anche dalle sfide climatiche e dalla compromissione delle produzioni per gli eventi estremi dovranno essere in parte trasferiti al mercato in termini di aumento consapevole e responsabile del valore dei prodotti agricoli; nel valore dei prodotti trova realizzazione la sostenibilità economica delle imprese che producono indispensabili output positivi: la salvaguardia e la cura del paesaggio, la tutela dell'ambiente e la creazione di valore economico nei territori rurali e non per ultima la produzione di cibo.

Innovazione per ridisegnare in profondità il processo produttivo e logistico, con utilizzo sistemico e diffuso delle

tecnologie digitali, strumenti essenziali per sostenere traiettorie di transizione energetica ed ambientale assicurando la massima competitività ed equilibrio possibile all'impresa. Le incertezze derivanti dai nuovi scenari macroeconomici e alle variabili ambientali, energetiche e climatiche, impongono l'adozione di ogni strumento e metodo per comprendere appieno la complessità dei nuovi scenari ed anticiparne l'evoluzione, pianificando con consapevolezza le migliori strategie.

La gestione del rischio diventa qualità e competenza primaria di qualunque operatore, anche con l'ausilio di tecnologie di modellistica e di intelligenza artificiale. Possiamo fantasticare, che in futuro, la capacità delle tecnologie 3D, la realtà aumentata e il metaverso consentiranno di creare e simulare il comportamento fisico dei mondi virtuali, a un pubblico sempre più ampio, di toccare con mano quei fenomeni che, oggi, rimangono confinati nell'ambito della pura ricerca o che sono comunque limitati a una multimedialità non interattiva; consentirà inoltre di creare contesti collaborativi e di ricerca per interagire a costi ridotti incrementando il numero delle risorse umane dedicate alla ricerca e, di conseguenza, la probabilità di trovare soluzioni ai grandi

problemi globali, a cominciare appunto dai temi della sostenibilità ambientale e del cambiamento climatico.

Non dobbiamo però aspettare le fantasie del domani, ma da subito ragionare nel senso di perseguire tutte le azioni per aumentare la resilienza delle imprese con azioni ad effetto immediato ed altre a medio periodo, quali: attenzione alla vocazionalità territoriale e climatica delle nostre attività e produzioni, ricerca e utilizzo di varietà resistenti, sensibilizzazione dei consumatori e della comunità a riconoscere remunerazioni sostenibili dei prodotti agricoli, realizzazione di efficaci ed innovative soluzioni di difesa attiva, conoscenza e consapevolezza dei rischi delle nostre imprese e ogni altra condizione che possa contribuire alla sostenibilità ed all'adattamento al cambiamento climatico.

Grazie a questo nuovo e necessario approccio, contiamo di riuscire a tutelare a pieno le aziende agricole del nostro Paese dove, ricordo, vengono coltivati 5.547 prodotti alimentari tradizionali, 320 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 526 vini Dop/Igp ma è anche leader in Europa con quasi 80mila operatori nel biologico. **Un patrimonio di biodiversità che deve essere tutelato!**



Solidarietà contadina

Un piccolo gesto per l'Emilia-Romagna

Cia-Agricoltori italiani del Trentino assieme ad Agia (Associazione Giovani Imprenditori Agricoli) hanno unito le forze per poter concretizzare il desiderio di solidarietà e vicinanza verso gli agricoltori e le agricoltrici dell'Emilia Romagna dopo la recente alluvione con un'azione concreta, dimostrando, come tanti altri trentini, un supporto concreto ad aziende in difficoltà. "Quello che abbiamo visto quest'anno in Emilia Romagna, una delle regioni simbolo dell'agricoltura italiana, è un esempio molto vicino dei danni da cambiamento climatico. La Regione sta ancora combattendo le conseguenze di questa alluvione e gli effetti collaterali su terreni, coltivazioni e allevamenti saranno visibili per molti anni" sostengono Alessio Chistè e Elia Bettelli, presidente e vicepresidente di AGIA Trentino.

"La solidarietà del mondo agricolo si distingue solitamente per la sua praticità e spontaneità. Abbiamo scelto di sostenere un'azienda zootecnica appenninica per il ruolo fondamentale che queste hanno nella manutenzione del territorio; spesso sono realtà che appaiono meno ma che hanno forse più necessità di aiuto di altre. E noi, agricoltori di montagna, ne sappiamo qualcosa..." sottolinea il presidente di CIA Trentino, Paolo Calovi, e aggiunge: "insieme a CIA Emilia abbiamo individuato un'azienda pesantemente danneggiata fornendo un aiuto pragmatico, come è nelle nostre corde perché hanno ancora bisogno di noi!" Siamo contenti di essere stati di supporto ad un'azienda condotta da giovani con un progetto che permetterà loro di continuare a lavorare.

Un carico di 180 quintali di erba medica è stato consegnato lo scorso 13 settembre all'azienda agricola La Palamina a Mercato Saraceno in provincia di Forlì-Cesena.

Ci troviamo in un comune nell'appennino emiliano abitato da 7000 persone, con altitudine compresa tra i 50 e gli 840 m s.l.m. Il luogo è stato duramente colpito dagli eventi calamitosi dall'esondazione del fiume Savio e dei corsi d'ac-



qua minori, oltre a frane legate dall'alluvione.

L'aiuto non finisce qui! Anche l'associazione Donne in Campo Trentino sta la-

vorando per portare il proprio contributo concreto, con altre iniziative.

Di seguito il racconto della azienda, in presa diretta, sulla loro situazione.



LA LETTERA DALL'AZIENDA LA PALAMINA

La nostra azienda nasce nei primi anni '80, con l'acquisto da parte dei miei genitori di un centinaio di ovini e di un podere in un luogo incontaminato, situato al centro tra Cesena - Rimini - San Marino e caratterizzato dalla presenza di calanchi e boschi.

Nel 2012 decido, insieme a mia moglie e ai nostri figli, di investire e sviluppare l'azienda e cominciamo, nel corso degli anni, a fare degli investimenti importanti, rinnovando l'attrezzatura, aumentando gli animali e introducendo due turni di lattazione, per riuscire ad avere il latte tutto l'anno.

L'alluvione del maggio scorso ci ha messo a dura prova.

Le pecore sono dovute rimanere in stalla per diverse settimane a causa delle forti piogge, la produzione di latte è dimezzata da un mese all'altro, alcuni terreni sono franati, altri con coltivazioni cerealicole hanno dato una resa molto inferiore al normale. Il fieno è stato rovinato tantissimo, siamo riusciti a fare un po' di primo taglio ma di una qualità molto scarsa.

Inoltre le strade che conducono alla nostra azienda sono state interrate da numerosi smottamenti, che ne hanno determinato la chiusura, impedendo il transito anche al camion del latte. Per questo motivo siamo stati costretti a buttare una parte di latte avariato. Noi stessi da subito abbiamo dato tutti gli aiuti possibili per la pulizia delle strade interessate dalle frane, ma nonostante ciò "siamo stati abbandonati al nostro destino".

Ad oggi l'aiuto più concreto che ci è stato fatto è il vostro dono di fieno!!!

Siamo molto grati del gesto e siamo pronti a ricambiare, qualora ci siano delle necessità dalla vostra zona!

Ora la nostra Mission, considerando che i nostri figli stanno terminando gli studi agrari, è di investire in un minicaseificio aziendale, sia per valorizzare il nostro prodotto derivato da latte di qualità, sia per essere in grado di fronteggiare un eventuale altro problema, in modo da non buttare il nostro "oro bianco", il latte!

Francesco ed Evelyn



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



Acquista il trattore dei tuoi sogni!



**3 anni per le macchine
in pronta consegna**



*TAN 0,99%, Taeg variabile a seconda dell'importo finanziato, leasing per 3 anni. Offerta valida fino al 31/11/2023 per trattori NEW HOLLAND in pronta consegna, per altri marchi su richiesta. Salvo approvazione da parte di CNH Industrial Europe.

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La viticoltura *(prima parte)*

di **Luca Faoro**, conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

La coltivazione della vite per la produzione del vino veniva praticata in Trentino a partire almeno dal V-VI secolo a.C., come suggerisce il ritrovamento di zappe, vomeri e falchetti, ma anche asce, sgorbie, fenditoi e liscioi verosimilmente impiegati per la lavorazione delle doghe e la realizzazione delle botti. Il vino è una bevanda che gode di una notevole fortuna per la capacità di provocare uno stato di esaltazione e di piacevole stordimento, ma pure e in particolar modo in passato, per l'apporto calorico che assicurava a una dieta generalmente povera. La vite veniva piantata in ogni proprietà fondiaria per garantire in primo luogo il fabbisogno locale e al limite altimetrico si ricavava dal vigneto la quantità di vino appena sufficiente a soddisfare le necessità della famiglia contadina; a quote inferiori e nei terreni favorevoli la produzione consentiva di attivare un commercio ad ampio raggio.

La viticoltura era sviluppata principalmente lungo la valle dell'Adige e lungo il basso corso del Sarca. I vigneti erano condotti di norma a mezzadria, un contratto per cui solo la terza parte dell'uva prodotta spettava al contadino, mentre la restante andava al proprietario del fondo. Era tuttavia assai frequente, come sovente accade nelle regioni alpine, la piccola proprietà contadina. In età moderna, la produzione di vino era relativamente elevata da un punto di vista quantitativo, tanto da soddisfare il consumo locale e consentire, in connessione con un assetto politico e daziario favorevole, l'esportazione verso il



Vigneto presso Civezzano, immagine tratta dal libro di Giuseppe Ruatti, Lo sviluppo viticolo nel Trentino, 1955

mercato austriaco e tedesco. Al contrario, nelle valli laterali – Vallarsa, Valsugana, Cembra, Ledro, Giudicarie e Non – in cui era decisamente prevalente la piccola proprietà fondiaria, la produzione riusciva appena a soddisfare le necessità locali.

La viticoltura era praticata secondo il sistema della coltura mista che prevedeva la coltivazione della vite in alternanza ai cereali, alle foraggere e ai legumi. L'impianto prevalente – soprattutto nella valle dell'Adige oltre Lavis – erano la pergola, un'impalcatura costituita da due file di montanti verticali, uniti alle estremità superiori da elementi orizzontali ad altezza dal suolo tale da consentire il passaggio delle persone, oppure il filare, in cui la vite poteva essere assicurata a dei pali oppure a dei gelsi o a degli alberi da frutto. In Valsugana e in valle di Non la coltivazione era praticata spesso in terreni terrazzati destinati esclusivamente alla vite. È ben noto il passo di Agostino Perini (1859) a proposito di Revò: «Il principale oggetto di rendita di questo comune è la coltivazione delle viti, le quali sono tenute con tanta cura e diligenza che quei vigneti si possono dire giardini».

I vitigni coltivati per la produzione di vini rossi erano la *Negrara*, ampiamente diffusa nella valle dell'Adige e nelle valli laterali, il *Teroldego* e la *Rossara* nella Rotaliana, il *Marzemino* -menzionato da Mozart nel *Don Giovanni* – in Vallagarina, la *Schiava* in valle di Cembra e nella valle dei Laghi, la

Pavana in Valsugana, il *Groppello* in valle di Non. I vini bianchi erano ottenuti dalla *Nosiola*, dalla *Vernaccia* e dalla *Garganega*. Non di rado diverse varietà di vitigni erano piantate nel medesimo vigneto e uve bianche e uve nere nel medesimo filare: un espediente con cui si riteneva di potersi garantire, a fronte di numerose avversità, almeno un raccolto.



Vigneto presso Lavis, immagine tratta dal libro di Giuseppe Ruatti, Lo sviluppo viticolo nel Trentino, 1955

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE

METS

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18.00, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it/> Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.

La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

Le sfide dell'irrigazione in Trentino



a cura di **Pietro Franceschi, Stefano Corradini** - Fondazione Edmund Mach

Le criticità connesse alla gestione dell'acqua sono sotto gli occhi di tutti. L'acqua è infatti lo snodo di interessi spesso concorrenti che spaziano dalla produzione energetica all'agricoltura, dall'uso privato alla tutela dell'ambiente ed al turismo.

L'evoluzione dello scenario climatico ci mette quindi di fronte a sfide importanti e stimolanti che dovrebbero essere affrontate con un approccio di sistema, che coinvolga i cittadini, le aziende, gli enti pubblici e gli organismi di ricerca.

Se ci focalizziamo sul contesto agricolo, la sfida che abbiamo davanti è quella di armonizzare ed ottimizzare sistemi di gestione agronomica ed irrigua che agiscono su piccola scala (campo, appezzamento, azienda agricola, ...) inserendoli in un quadro più ampio, perché i cambiamenti a cui vogliamo dare risposta avvengono a scala globale.

Il primo passo per disegnare l'agricoltura di domani è investire in conoscenza. E in questo contesto la ricerca ci può aiutare a sistematizzare la consapevolezza - che abbiamo tutti - per cui l'irrigazione ottimale dipende dal suolo, dal clima, dal tipo di coltura. In questo contesto è auspicabile spingersi ancora oltre cercando di capire quali siano i meccanismi fisiologici e genetici che rendono una coltura (o una varietà) più "resiliente", in modo da poter selezionare (e scegliere) cosa e dove piantare, per trovare un punto di equilibrio tra produzione, qualità e sostenibilità.

L'applicazione delle nuove tecnologie digitali rappresenta un tassello fondamentale per la costruzione di una strategia di sistema. Le reti distribuite di sensori e di attuatori consentono già oggi un controllo e un monitoraggio capillare della disponibilità idrica e nei prossimi anni ci permetteranno di irrigare quanto serve e quando serve. In questo contesto, però, le prospet-



ve sono ancora più ampie. Non è illusorio prefigurare uno scenario in cui il monitoraggio "a terra" sia accoppiato a quello ottenuto con tecniche satellitari e di *remote sensing* ed integrato con dati di gestione agronomica, di resa e qualità produttiva. Questa imponente mole di informazioni - che deve necessariamente essere integrata in una grande infrastruttura territoriale - costituirà la base per lo sviluppo di modelli interpretativi che forniranno un supporto fondamentale sia alle attività di gestione agronomica a livello di singolo produttore che alle attività di pianificazione su vasta scala. In tutti questi contesti la Fondazione Edmund Mach è attivamente coinvolta sfruttando la sua capacità di fare sintesi tra un legame stretto e consolidato con il territorio ed una dimensione di ricerca di frontiera in grado di fornire gli strumenti adatti a disegnare l'agricoltura di domani. Su questi temi la FEM collabora attivamente con le altre istituzioni territoriali ed in particolare la Fondazione Bruno Kessler, Trentino Digitale, i Consorzi Irrigui e di Mi-



glioramento Fondiario ed il Dipartimento Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento. Un importante progetto che ha appena preso il via e che coinvolge queste realtà è denominato "IRRITRE: sistema informativo territoriale per un'irrigazione di precisione in Trentino". Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare un sistema informativo territoriale orientato all'irrigazione di precisione. Si basa su un insieme di tecnologie dell'agricoltura 4.0, combinate con approcci di intelligenza artificiale, per lo sviluppo di modelli predittivi e strumenti di pianificazione su scala provinciale per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa irrigua.

Le azioni preventive



di **Andrea Callegari**, avvocato

Ci sono delle azioni giudiziali che si possono intraprendere quando si ha il semplice timore di subire un danno che ancora non c'è. Sono le cosiddette azioni preventive. Sono due e sono previste dal Codice Civile. La prima è quella prevista all'art. 1171: *"Il proprietario, il titolare di altro diritto reale di godimento o il possessore, il quale ha ragione di temere che da una nuova opera, da altri intrapresa sul proprio fondo, sia per derivare danno alla cosa che forma l'oggetto del suo diritto o del suo possesso, può denunciare all'autorità giudiziaria la nuova opera, purché questa non sia terminata e non sia trascorso un anno dal suo inizio"*.

È la **denuncia di nuova opera**. Deve trattarsi di un'opera nuova che sia stata iniziata ma non ancora conclusa. Potrebbe essere la realizzazione ad

esempio di un edificio vicino al confine del proprio fondo che si teme, per la nota instabilità del terreno, possa crollare.

L'azione deve essere esercitata non oltre l'anno dall'inizio dei lavori. Il termine incomincia a decorrere dall'inizio dell'opera nuova. Il secondo comma dell'art. 1171 specifica: *"L'autorità giudiziaria, presa sommaria cognizione del fatto, può vietare la continuazione dell'opera, ovvero permetterla, ordinando le opportune cautele..."*.

Il Giudice se ritiene fondata l'azione emette un provvedimento che ponga rimedio alla situazione di pericolo. Sarà un ordine di sospensione dei lavori. Naturalmente i lavori non rimangono poi bloccati per sempre.

Si valuterà in una seconda fase processuale più approfonditamente la situazione e se risultasse che l'opera non è pericolosa i lavori potranno continuare. Se invece si accertasse che i lavori comportano un effettivo pericolo l'opera non potrà essere portata a termine.

L'altra azione è prevista dall'art. 1172 del Codice Civile: *"Il proprietario, il titolare di altro diritto reale di godimento o il possessore, il quale ha ragione di temere che da qualsiasi edificio, albero o altra cosa sovrasti pericolo di un danno grave e prossimo alla cosa che forma l'oggetto del suo diritto o del suo possesso, può denunciare il fatto all'autorità giudiziaria e ottenere, secondo le circostanze, che si provveda per ovviare al pericolo."* È la **denuncia di danno temuto**.

Non è necessario che il danno si sia verificato, basta sia ragionevole temerlo. Si pensi a un edificio pericolante vicino a casa nostra. Anche in questo caso il Giudice al quale ci si rivolge interverrà con un provvedimento che pone un rimedio al pericolo. Il Giudice ordinerà di intervenire e non farlo comporterebbe un'omissione contraria alla legge.

La differenza tra le due azioni è nel ruolo dell'opera umana. Nel caso della



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422516

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

denuncia di nuova opera c'è un illecito comportamento attivo, la violazione di un obbligo di "non fare" (il vicino costruisce un edificio) che produce direttamente pericolo di danno alla cosa altrui. Nel caso di denuncia di danno temuto c'è un illecito comportamento passivo, la violazione di un obbligo di "fare", che rende pericoloso qualcosa per la proprietà degli altri (il mio vicino non ripara l'edificio che rischia di crollare). Il Giudice provvede in entrambi i casi con un ordine a tutela preventiva. Questa la specificità delle due azioni che si caratterizzano per la loro celerità.

Cosa vuoi sapere del tuo futuro rurale?

 a cura di Olab & Partners

Mercoledì 18 ottobre ore 18.00, presenteremo alla Libreria Ancora di Trento, il libro **IL CIBO - VERSO IL 2030** con l'autore **Domenico Fucigna** futurologo e **Emanuela Corradini**, marketing e comunicazione rurale.

Non perdere questa serata, perché offrirà molte indicazioni sul come i clienti stanno cambiando, e le nuove generazioni, ancor di più. **Partecipa e inizia a rendere più vendibile e attrattiva la tua azienda!**

"Queste tendenze sono riservate alle multinazionali, ma grazie alla convenzione di marketing e comunicazione BeFOODIE, le imprese rurali CIA trentine potranno creare il proprio futuro con una visione diversa" sottolinea Fucigna. *"Per il cibo italiano è un momento magico di espansione: il valore di questo settore supera quello della Moda e dell'Arredamento Made in Italy. E tutto nasce dai campi, non ci sono dubbi"* conferma Emanuela Corradini.

Questo libro tratteggia **le opportunità che si aprono agli imprenditori**, nei mercati occidentali e nei paesi emergenti, in considerazione dei **comportamenti delle popolazioni nella scelta e nel consumo di cibo**.

"Conoscere in anticipo come avverranno le scelte di acquisto, significa per le azien-



de agricole, produrre in funzione dei desideri futuri dei clienti. I tempi di produzione non sono allineati, per cui conoscere i cambiamenti di mercato riguardo al panorama dei consumi, significa mettere a punto le migliori strategie e opportunità e come prepararsi a coglierle. Un bel vantaggio rispetto ai competitor" - conferma Fucigna.

Una serata di presentazione, ma anche interattiva: domande, chiarimenti ed esempi pratici. Questi temi ci toccano davvero molto da vicino. Segue firmacopia: chi lo desidera potrà acquistare il libro con autografo dell'autore. Vi aspettiamo numerosi mercoledì 18 ottobre alle 18 alla **Libreria Ancora**, a Trento, via Santa Croce n° 35.

METODO BeFOODIE

La convenzione CIA relativa ai servizi marketing, comunicazione e tecnologie per le imprese rurali viene supportata dalla piattaforma tecnologica online BeFOODIE di Olab & Partners.

Un sistema che facilita il contatto con i consulenti e riduce i costi.

BeFOODIE ti consente di

- prendere confidenza con le evoluzioni del mercato
- ricevere le soluzioni più innovative
- ottenere le risposte che cerchi velocemente
- trovare un punto di riferimento costante per le tue scelte
- BeFOODIE è semplice da utilizzare e soprattutto economicamente sostenibile. È possibile da subito prenotare la tua prima ora di consulenza gratuita su www.o-lab.it/

BeFOODIE propone **5 imperdibili incontri formativi online**. Regalati 60 minuti di crescita professionale nel marketing e comunicazione, questi incontri, a cura del team Befoodie con il supporto di Agriverde-CIA, l'ente di Formazione di CIA-Trentino, sono **completamente gratuiti**.

Scopri di più: www.cia.tn.it/formazione

Prenota il tuo posto scrivendo a formazione@cia.tn.it e ricevi il link per collegarti alla serata.

OLAB & PARTNERS
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

www.olabpartners.it

 Emanuela Corradini Marketing & Communication	 Domenico Ciciello Amministratore & Sviluppo d'Impresa	 Beniamino Conci Business & Trade	 Gigi Luigi Carnevali Web & Copy Writing	 Rooberta Casagrande Executive Assistant
 Luca Riviera Web & Technology	 Daniela Berti Art director & Graphic	 Giorgia Martinatti Customer & E-mail marketing	 Paola de Pretis Podcast & Social	 SCOPRI DI PIÙ SU O&P

Rischio legionella e acqua potabile ad uso umano: cosa devo sapere?



Dott.ssa Manuela Malavolta - BioAnalisi Trentina Srl e
ing. Nicola Zambon, esperto in valutazione del rischio degli impianti idrici ed aeraulici

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n.18/2023 è entrata in vigore la nuova normativa sull'Acqua Potabile, che recepisce e attua la Direttiva Ue 2184/2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Il **"Decreto acque potabili"** è entrato in vigore dal **21 marzo 2023** con l'obiettivo di garantire che l'**acqua che beviamo sia sicura**, priva di sostanze tossiche e agenti patogeni pericolosi, come ad esempio la Legionella, introducendo **nuove regole** e, attraverso la creazione di nuove figure di responsabilità, nuove procedure di controllo che assicurino la salubrità della filiera idro-potabile. Le **novità** più rilevanti rispetto all'ormai abrogato D.Lgs 31/01 sono:

- **l'obbligo da parte del Gestore della struttura di assicurare il mantenimento dei valori di potabilità, rispettati al punto di consegna, fino al punto di utenza all'interno della struttura (in particolare per i parametri Legionella e Piombo)**

- l'introduzione di un soggetto Responsabile della Distribuzione Interna degli impianti (cosiddetto GIDI)
- l'effettuazione di una Valutazione e Gestione del Rischio dei sistemi di distribuzione idrica interna per le strutture prioritarie in diverse forme;
- l'introduzione di nuovi parametri da monitorare (ad es. PFAS) anche la revisione di alcuni **limiti di contaminazione**.

I nuovi aspetti introdotti D.Lgs 18/23 indubbiamente impongono nuovi adempimenti **anche agli operatori del settore alimentare, ai ristoratori, ai gestori di strutture turistico ricettive**, per i



quali è necessario strutturarsi per tempo anche a fronte di aspetti di tipo sanzionatorio non trascurabili.

Parlando nello specifico di rischio legato alla Legionella, la principale novità introdotta riguarda l'inserimento dei limiti per i due parametri: **Legionella**, mai citata finora nella normativa sull'acqua destinata al consumo umano, e **Piombo**. Per quanto riguarda la Legionella la soglia di sicurezza è fissata a valori inferiori a **1000 UFC/l** (unità formanti colonie per litro).

Il batterio Legionella è uno tra i patogeni più importanti trasmessi attraverso l'acqua. La Malattia del Legionario, più comunemente definita **legionellosi**, è un'infezione polmonare causata dal

batterio Legionella pneumophila. Fattori predisponenti la malattia sono l'età avanzata, il fumo di sigaretta, la presenza di malattie croniche, l'immunodeficienza.

Negli ultimi trent'anni il numero di casi di legionellosi in Italia è aumentato costantemente, sebbene la legionellosi sia una malattia ampiamente sottostimata. L'elevato numero di casi registrato evidenzia come la gestione dell'acqua negli edifici sia pubblici che privati sia spesso trascurata e come sia carente un'adeguata formazione dei gestori o degli amministratori degli edifici e dei tecnici del settore. In particolare, **nel 2022 si è registrato quasi un raddoppio dei casi di legionellosi as-**

sociati con strutture ricettive rispetto all'anno precedente. In Italia, nel 2022 sono stati notificati all'ISS complessivamente 3.111 casi di legionellosi, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente (Fonte: Istituto Superiore di Sanità – EpiCentro).

All'interno di edifici come le strutture turistico ricettive, la trasmissione della malattia all'uomo avviene attraverso **inalazione di aerosol contaminato da Legionella**, proveniente soprattutto da docce (soprattutto in presenza di soffioni incrostanti), rubinetti di impianti idrici, vasche idromassaggio, fontane decorative, sciacquoni per WC inutilizzati per lunghi periodi di tempo, altre attrezzature, come idropultrici, sistemi di irrigazione a spruzzo, sistemi di autolavaggio, ecc. non adeguatamente mantenuti, aventi condizioni di temperatura, presenza di biofilm e calcare, che favoriscono la sopravvivenza e la crescita del batterio.

È importante ricordare che Legionella cresce nei sistemi idrici a concentrazioni che possono causare infezioni quando:

- la temperatura dell'acqua è compresa tra 20 e 50°C. È pertanto importante evitare che la temperatura dell'acqua calda scenda al di sotto di 50°C e che quella dell'acqua fredda salga al di sopra di 20°C.
- il flusso nel sistema idrico è scarso o assente;
- i materiali utilizzati favoriscono la formazione di nicchie protettive o il rilascio di nutrienti per la crescita e la formazione di biofilm, inclusi fanghi, incrostazioni, ruggine, alghe e depositi organici che possono accumularsi lungo le tubazioni del sistema e nei

serbatoi d'acqua, in particolare durante i periodi di stagnazione;

- l'acqua in ingresso è di scarsa qualità, non sottoposta ad adeguato trattamento di potabilizzazione, o è erogata con un regime di flusso intermittente.

La **prevenzione delle infezioni da Legionella** si basa essenzialmente:

- sulla corretta progettazione e realizzazione degli impianti tecnologici che comportano un riscaldamento dell'acqua e/o la sua nebulizzazione (impianti a rischio). Sono considerati tali gli impianti idro-sanitari acqua calda sanitaria e acqua fredda, gli impianti di condizionamento con umidificazione dell'aria ad acqua, gli impianti di raffreddamento a torri evaporative o a condensatori evaporativi, gli impianti che distribuiscono ed erogano acque termali, le piscine e le vasche idromassaggio
- sull'adozione di misure preventive (manutenzione e, all'occorrenza, disinfezione) atte a contrastare la moltiplicazione e la diffusione di Legionella negli impianti a rischio.

Per quanto tali misure non garantiscano che un sistema o un suo componente siano privi di Legionella, esse contribuiscono a diminuire la probabilità di una contaminazione batterica grave.

Il documento che prescrive **l'obbligo di fare prevenzione nei confronti della legionellosi** è il testo delle Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi approvate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 7 maggio 2015, recepite nel 2016 dalla Provincia Autonoma di Trento con l'intento di aumentare l'intensità delle pratiche di pre-

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **PEMA IORIATTI**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **EZIO DUCATI**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **SILVANO BOTT**



venzione del rischio Legionella. Inoltre, per la tutela della **salute dei lavoratori**, è obbligatoria per legge la **valutazione di questo rischio biologico** in tutte le strutture in cui vi sia la potenziale presenza di Legionella (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). All'interno di un piano di prevenzione della legionellosi che si basa sulla valutazione e gestione del rischio (specifica per ogni struttura valutata), non può mancare il **monitoraggio analitico**. Le analisi, effettuate **con una certa periodicità secondo un piano di campionamento preciso**, rappresentano il dato oggettivo sulla effettiva presenza o meno del batterio nella struttura oggetto di verifica. L'analisi non può essere l'unico elemento di prevenzione, ma è fondamentale per capire se le azioni attuate costantemente per contenere la Legionella siano efficaci oppure no.

ISCRIVITI ALL'INCONTRO FORMATIVO ONLINE

**RISCHIO LEGIONELLA E ACQUA POTABILE AD USO UMANO,
LA NUOVA NORMATIVA: COSA DEVO SAPERE?**

*Gestione aziendale dei rischi legati all'acqua per agriturismi
e laboratori di trasformazione*

giovedì 09 novembre 2023 08:30 - 11:00

Scadenza iscrizioni: 29 ottobre 2023

25€ soci CIA - 35€ non soci CIA

<https://www.cia.tn.it/legionella/>



Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE DI VENDEMMIA E DI PRODUZIONE DI VINO E/O MOSTO (DUV)

Le aziende tenute alla presentazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto, entro il:

- 30 novembre devono presentare la dichiarazione di vendemmia

La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata sia stata uguale a zero.

Sono esonerate le aziende con una superficie di vigneto inferiore a 1000 mq che non commercializzano la produzione

- 30 novembre devono presentare la dichiarazione di produzione vitivinicola:

i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta totale o parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie

- 15 dicembre devono presentare la dichiarazione di produzione vitivinicola:

i produttori che effettuano la raccolta e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati; i produttori che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati; i produttori che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati; le associazioni e le cantine cooperative

Le dichiarazioni omesse o presentate in ritardo ovvero incomplete e/o inesatte saranno sottoposte alle sanzioni.

PRIME INDICAZIONI PNRR: INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE

Ad inizio agosto è uscito un nuovo decreto che indica le linee guida per i bandi PNRR: innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, serve ora attendere la pubblicazione del bando con le relative specifiche.

Sono beneficiari le imprese agromeccaniche e imprese agricole:

- con partita iva e iscrizione in CCIAA

- con fascicolo aziendale aggiornato

Il contributo è pari al 65% della spesa ammessa aumentato all' 80% per i giovani agricoltori.

Di seguito per avere un'idea indicativa sono indicate le possibili spese ammissibili, per le quali

serve poi attendere il bando provinciale:

a) supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione

b) sostituzione di veicoli "fuoristrada" per agricoltura e zootecnia

c) supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque

Il cronoprogramma indicativo del decreto indica le seguenti fasi:

- entro il 31 dicembre 2023: pubblicazione bandi

- entro il 31 marzo 2024: presentazione domande

- entro il 15 giugno 2024: graduatoria

PRIME INDICAZIONI FONDO ISMEA PER L' INNOVAZIONE PER L'AGRICOLTURA

Oltre alla misura PNRR innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo è uscito anche un decreto sulla gestione del Fondo per l'Innovazione per l'Agricoltura gestito da ISMEA, per il quale sono assegnati fondi per 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

Il fondo è istituito con l'articolo 1, commi 428 e seguenti, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 volti a sostenere la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione finalizzati all'incremento della produttività nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili per la gestione digitale dell'impresa, per l'utilizzo di macchine,

di soluzioni robotiche, di sensoristica e di piattaforme e infrastrutture 4.0, per il risparmio dell'acqua e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, nonché per l'utilizzo di sottoprodotti.

I beneficiari sono le piccole medie imprese con i principali seguenti requisiti:

- iscritte al registro delle imprese con la qualifica di "impresa agricola" o impresa ittica o agromeccanica

- attive da almeno due anni alla data della domanda

- con sede operativa sul territorio nazionale

- effettuano investimenti in innovazione tecnologica di importo non inferiore a 70.000 euro e non superiore a 500.000 euro

Con i limiti e caratteristiche del bando sono ammissibili alle agevolazioni i costi per l'acquisto di:

- macchine, strumenti e attrezzature per l'agricoltura

- macchine mobili non stradali per agricoltura e zootecnia

- macchine per la zootecnia, in particolare macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione

- trattrici agricole

- investimenti per la pesca e l'acquacoltura

Per ulteriori specifiche e le date di apertura serve attendere il relativo bando ISMEA.

Contatta uffici CAA Centro Assistenza Agricola

Trento: caa.trento@cia.tn.it
0461 1730485

Cles: caa.cles@cia.tn.it
0463 635002

Rovereto: caa.rovereto@cia.tn.it
0464 424931

Borgo: caa.borgo@cia.tn.it
0461 757417



Notizie dal CAF

a cura di **Nadia Paronetto**, responsabile CAF di CIA Trentino

RED

Dal mese di ottobre è possibile elaborare presso il CAF il modello RED 2023, relativo ai redditi 2022.

Il modello RED è una dichiarazione che va presentata dai pensionati nel caso in cui fruiscono di prestazioni collegate al reddito (come l'assegno sociale, la reversibilità, la quattordicesima, e altro). Consente all'INPS di verificare se il soggetto ha prodotto un reddito tale per cui ha diritto o meno a tali prestazioni.

La mancata presentazione del modello RED comporta la revoca della maggiorazione e la restituzione degli importi percepiti dal 2022 in avanti, ma l'Inps

non invia nessuna comunicazione ai pensionati interessati dalla Campagna Ordinaria 2023.

Chi è solito presentare il modello RED deve quindi far controllare la situazione anche quest'anno, venendo al CAF e firmando una delega affinché gli operatori possano verificare se il pensionato ha l'obbligo di presentare questa pratica.

Da dicembre, sarà possibile presentare il Red 2022, con i redditi 2021, da parte di chi lo scorso anno non lo ha fatto. È l'ultima occasione per regolarizzare la situazione ed è ancora più importante recarsi al Caf per presentare la pratica. Per questi casi, nei prossimi mesi l'INPS

invierà delle lettere di sollecito.

L'INPS invierà le comunicazioni anche a chi deve presentare il modello INV CIV e AC-CAS 2023.

Queste pratiche sono legate all'erogazione di alcune tipologie di pensioni, sociali e di invalidità.

La scadenza per entrambe le pratiche il 30 marzo 2024.

Contatti uffici CAF di CIA Trentino

Trento: 0461 1730440

Cles: 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

segreteria@cia.tn.it

CONVENZIONI SOCI CIA

SEI SOCIO CIA? SCOPRI LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

Possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

MARKETING

con Olab & Partners - Marketing & Communication & Technology, per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web

COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent – Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche

INOLTRE RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>



Notizie dal Patronato

 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC



Si possono presentare da lunedì 2 ottobre 2023 le domande di contributo provinciale a favore degli **agricoltori ed allevatori che operano in "zone svantaggiate"**, per ottenere il rimborso da parte della Provincia Autonoma di una parte dei contributi previdenziali versati all'INPS durante l'anno precedente.

I requisiti per accedere ai contributi provinciali sono i seguenti:

- Le aziende devono trovarsi in "condizioni particolarmente sfavorite", quindi devono essere ubicate
 - prevalentemente o esclusivamente nei comuni o località indicati come "zone svantaggiate"
 - ad un'altitudine superiore ai 900 metri sul livello del mare
- Il contributo spetta previa dimostrazione di aver effettuato, nell'anno di riferimento del contributo (il 2022), i versa-

menti obbligatori all'INPS

Se avete i requisiti per rientrare tra i beneficiari, contattate quanto prima il Patronato INAC.

I dati e documenti necessari per l'invio della domanda sono:

- Una marca da bollo da 16 euro
- Carta identità e codice fiscale richiedente
- Indirizzo di residenza, numero di cellulare ed indirizzo e-mail del richiedente
- Nome di Comune/località svantaggiato/a in cui "ricade la maggior parte dei terreni coltivati" o altitudine oltre i 900 metri
- Frontespizio/lettera di pagamento dei contributi INPS anno 2022
- Copia quietanziata degli F24 dei pagamenti contributivi INPS effettuati nell'anno 2022 (a luglio, settembre, novembre) e nel gennaio 2023.

Agli allevatori di bovini, suini, ovini, caprini o equini che abbiano aderito ad un fon-

do pensione integrativo e operanti nelle stesse zone sfavorite, può spettare anche un altro contributo provinciale.

Per questa seconda domanda è necessario allegare dimostrazione documentale di aver effettuato versamenti al proprio fondo pensione complementare per almeno 500 euro nell'anno 2022 e non essere già titolari di pensione diretta.

Anche a questa istanza va apposta marca da bollo da 16 euro.

L'erogazione dei contributi provinciali per coltivatori diretti ed allevatori avviene di norma in unica soluzione nell'anno successivo alla domanda.

CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

Trento: 0461 1730484

Cles 0463 422140

Borgo Valsugana 0461 757417

Tione 0465 765003

ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- ☐ **L'INFORMATORE AGRARIO**
97,50 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
53,50 € (anziché 75,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA**
53,00 € (anziché 66,00 €)
- ☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
63,00 € (anziché 86,00 €)
- ☐ **VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- ☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

N. _____

CAP _____

CITTA' _____

PROV. _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informatica ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informatica completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricario.it/privacy.

I MIEI DATI



FORMAZIONE AUTUNNO INVERNO 2023-2024

Per rispondere alla domanda di formazione continua, in attesa dell'uscita (prevista per il prossimo anno) dei nuovi bandi GAL e PSR 2023-2027, il nostro ente propone i seguenti corsi a catalogo:

CORSO OBBLIGATORIO COMPLETO E DI AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE (4 E 8 ORE)	Corso base (8 ore) il 2 e 4 novembre 2023 a Mezzocorona (con la possibilità di fare <i>online</i> la parte teorica) Quota: 145 € soci CIA; 175 € non soci Corso aggiornamento (4 ore) varie edizioni con orario 17-21 a Trento, Dro, Nomi, Campi e <i>online</i> . Quota: 40 € soci CIA; 50 € non soci Scadenza iscrizioni: 24 ottobre 2023
PRIMO RILASCIO E RINNOVO DELL'ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (12 E 20 ORE)	Corso base (20 ore) codice: CIA_RIL_UP_TN_02_2023 a Trento e <i>online</i> dal 6 al 21 novembre 2023 (orario 17-21) Quota: 105 € soci CIA; 130 € non soci Corso rinnovo (12 ore) codice: CIA_RIN_UP_TN_02_2023 a Trento e <i>online</i> dal 23 al 30 novembre 2023 (orario 17-21) Quota: 70 € soci CIA; 85 € non soci Scadenza iscrizioni: 26 ottobre 2023
RISCHIO LEGIONELLA E ACQUA POTABILE AD USO UMANO: Cosa devo sapere? (2,5 ORE)	Online, 9 novembre 2023 (8:30-11) Quota: 25€ soci CIA; 35 € non soci Scadenza iscrizioni: 29 ottobre 2023
LA GALLINA OVAIOLA: ALLEVAMENTO BIO DI MONTAGNA (20 ORE)	a Trento e 4 incontri online, dal 9 al 22 novembre 2023 Quota: 130 € soci CIA; 155 € non soci Scadenza iscrizioni: 29 ottobre 2023
INTRODUZIONE AL MARKET GARDENING (8 ORE)	a Trento l'11 novembre 2023 (dalle 8:30 alle 17:30) Quota: 70 € soci CIA; 85 € non soci Scadenza iscrizioni: 29 ottobre 2023
INTRODUZIONE AI PROCESSI POST-RACCOLTA DELLE PIANTE OFFICINALI (8 ORE)	Aldeno, 17 novembre 2023 Quota: 85€ soci CIA; 100€ non soci Scadenza iscrizioni: 29 ottobre 2023
LA GESTIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA (20 ORE) Conoscere aspetti fiscali, tecnici, contributivi, di sicurezza e legali per gestire al meglio la propria azienda	a Trento il 14, 21 e 28 novembre 2023 Quota: 65 € soci CIA; 80 € non soci Scadenza iscrizioni: 1 novembre 2023
L'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA (8 ORE)	I edizione online, 29 novembre e 01 dicembre 2023 (8:30-12:30) II edizione Trento, 06 e 08 febbraio 2024 (orario 9-13) Quota: 75 € soci CIA; 90 € non soci Scadenza iscrizioni: 5 novembre 2023

**FORMAZIONE IGIENICO
SANITARIA E SISTEMA HACCP -
BASE E AGGIORNAMENTO
(4 E 8 ORE)**

**Corso base LEGALE RAPPRESENTANTE O
RESPONSABILE AUTOCONTROLLO**

I edizione Trento, 15 e 22 novembre 2023 (orario 9-13)

II edizione online, 15 e 22 febbraio 2024 (8:30-12:30)

**Corso aggiornamento LEGALE RAPPRESENTANTE
O RESPONSABILE AUTOCONTROLLO**

I edizione Trento, 22 novembre 2023 (orario 9-13)

II edizione online, 22 febbraio 2024 (8:30-12:30)

Corso base o aggiornamento per DIPENDENTI

I edizione Trento, 15 novembre 2023 (orario 9-13)

II edizione online, 15 febbraio 2024 (8:30-12:30)

Quote: corso 8 ore: 75€ soci CIA – 90€ non soci

corso 4 ore: 50€ soci CIA – 60€ non soci

Scadenza iscrizioni: 5 novembre 2023

AGRIGELATERIA CORSO BASE (20 ORE)
Corso teorico-pratico sulle tecniche della
trasformazione del prodotto per valorizzare
e differenziare la propria attività

Loc. Sorni di Lavis Trento, dal 28 novembre al 12
dicembre 2023 (9:30-13:30)

Quota: 165 € soci CIA; 200 € non soci

Scadenza iscrizioni: 15 novembre 2023

- DA NON PERDERE -

**WEBINAR GRATUITI MARKETING E COMUNICAZIONE
IN COLLABORAZIONE CON OLAB & PARTNERS**

5 INCONTRI CON IL TEAM BEFOODIE - ISCRIZIONI SUL SITO WWW.CIA.IT/FORMAZIONE/

26 ottobre 2023 (orario 12-13)

RURAL MARKETING BEFOODIE: MANGIARE, BERE, BUSINESS

6 novembre 2023 (orario 17-18)

IL PACKAGING RURALE? COME TI CREO UN MITO!

16 novembre 2023 (orario 17-18)

NON SEI SUI SOCIAL: HAI FORSE PAURA DI VENDERE TROPPO?

27 novembre 2023 (orario 17-18)

AGRICOLTURA E TURISMO? AMORE MIO, COME TI ODIO!

6 dicembre 2023 (orario 12-13)

DOVE VAI, SE SUL WEB NON CI STAI?

ALTRI CORSI IN PROGRAMMA

NEL MESE DI DICEMBRE:

IL CONIGLIO: ALLEVAMENTO BIOLOGICO (9 ORE),

AGRIGELATERIA: CORSO AVANZATO (20 ORE)

A GENNAIO 2024:

ZOOTECNIA DI MONTAGNA: SPUNTI DI BIODINAMICA (8 ORE)

ERBORISTERIA PRATICA PER AZIENDE AGRICOLE (8 ORE)

A FEBBRAIO 2024:

**AGRIGELATERIA: SEMIFREDDI, MERINGA, CIALDE E SALSE (10 ORE);
UTILIZZO DEL CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA - NEO CONDUTTORI (8 ORE);
ABC DELLA CASEIFICAZIONE (14 ORE)**

A MARZO 2024:

**UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA E TECNICHE DI ABBATTIMENTO (16 ORE);
UTILIZZO IN SICUREZZA DEL DECESPUGLIATORE (8 ORE)**



Foto Carlo Baroni - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Paolo Cipriani - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Daniele Lira - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.



Foto Enzo Schiavi - Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.

14-15 16-17 NOV. **bitm** ^{XXIV} 2023

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

Un turismo a quattro stagioni

Qualità - Accoglienza - Sostenibilità

Trento - Corso del Lavoro e della Scienza 3 **MUSE**

Il turismo, soprattutto nelle località di montagna come il Trentino, si sta confermando come un tassello fondamentale del sistema locale, capace non solo di creare un significativo indotto per tutti gli altri comparti, ma anche una "stabilità" economica in grado di resistere più di altre attività produttive ai cicli dell'economia mondiale. Ecco perché, oggi più che mai, diventa fondamentale investire con più determinazione su questo settore: non solamente «ampliando» l'offerta ricettiva (oramai vicina al massimo delle sue potenzialità) ma «allungando» in maniera significativa la durata della "stagione turistica".

La destagionalizzazione, quindi, rappresenta una delle priorità per lo sviluppo del sistema turistico. Per raggiungere questo obiettivo è però necessario lavorare su più livelli: da una parte è fondamentale effettuare un'evoluzione di senso e di significato sul quale è "crescita" l'immagine di una località turistica, ampliandone la missione e il ruolo; dall'altra parte è imprescindibile implementare una cultura dell'accoglienza che sia capace di andare oltre le fruizioni consolidate nel tempo e intercettando bisogni o esigenze che caratterizzano il turista globale contemporaneo. La XXIV edizione di Bitm - Le Giornate del

Turismo Montano - intende quindi indagare, in una formula rinnovata che punta anche alla formazione degli operatori, i temi e gli aspetti di un auspicabile processo di destagionalizzazione del Trentino. Lavorando su alcune domande: quali possono essere i processi che innescano un allungamento della stagione turistica? Quali sono le potenzialità dei territori ancora da sviluppare? Quali sono quei turismi che possono essere di attrattiva nelle nostre località e le buone pratiche sperimentate altrove che possono essere attuate anche in Trentino? Quali sono i soggetti che possono attivare politiche di sviluppo in questa direzione?



Per le donne che non ci sono più



a cura dell'associazione **Donne In Campo Trentino** e del **Comitato per l'imprenditoria femminile Trento**

Mara, Iris, Celine sono donne che non ci sono più a causa di una spirale di violenza da parte di uomini, che sembra non finire più. Siamo senza parole...

È successo ultimamente qui nel nostro Trentino Alto Adige ma a livello nazionale l'elenco è molto più lungo. Ed è solo quello che sappiamo, che fa notizia. E poi di certo esistono anche altri tipi di violenza che per chi li subisce sono devastanti.

Non si può rimanere impassibili davanti a fatti così gravi e non si può solo parlarne, bisogna fare qualcosa di più, ma cosa? Il nostro è un appello alle Istituzioni tutte di ogni ordine e grado.

Sicuramente è ora di dare ascolto alle donne che denunciano ed intervenire rapidamente. In molti casi la violenza si poteva e doveva evitare.

Si deve mettere in atto tutto ciò che è possibile perchè la violenza di genere deve finire. Si devono promuovere azioni culturali ed educative affinché le donne

possano sentirsi sicure in una società che le rispetti come persone. Le donne devono avere il diritto di girare per le proprie città, libere di vestirsi come meglio credono e non dover pensare che proprio per questo possono diventare motivo di molestie. Non è possibile che nel 2023 ancora si sentano commenti che in sostanza danno la colpa a loro se gli uomini si comportano così. Anche il nostro Presidente della Repubblica l'ha definita una barbarie sociale.

Noi dal canto nostro, continueremo a lavorare nella società per la prevenzione della violenza sulle donne. Come Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile e Associazione Donne in Campo pensiamo che sia importante innanzitutto che le donne abbiano un lavoro e una indipendenza economica (purtroppo ancora a parità di livello le donne percepiscono uno stipendio inferiore agli uomini) perchè questo offre una maggiore sicurezza ed autostima.

L'Associazione Donne in Campo promu-

ve la crescita delle donne che operano nel mondo rurale contribuendo a realizzare nella società e nell'economia le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Con le attività proposte a ragazzi e famiglie ci stiamo impegnando a far conoscere il nostro mondo ma soprattutto con "l'energia femminile" siamo impegnate ad educare attraverso messaggi di rispetto e di cura per le persone e l'ambiente, elementi fondamentali per un vivere armonioso. Nel Manifesto delle Donne per la Terra sono evidenziati gli incarichi assunti dall'associazione nazionale per far sentire la voce delle donne e tracciare percorsi per esperienze autentiche.

Purtroppo abbiamo ancora tanta strada da fare ma è importante "seminare" con la speranza di poter raccogliere in un tempo non troppo lontano i frutti delle nostre semine.

È doveroso esprimere un sentimento di vicinanza per le famiglie devastate dal dolore per quanto accaduto alle loro care.





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Un primo bilancio, difficile, sulla stagione

 a cura di **AGIA Trentino**

L'annata 2023 per l'agricoltura e soprattutto per la frutticoltura trentina ha visto, come negli anni precedenti e forse di più, il grave impatto che il cambiamento climatico sta portando sul nostro territorio. Sempre più sfide i nostri giovani agricoltori saranno tenuti ad affrontare, da quelle causate dalla natura e quelle imposte dai mercati e dall'economia mondiale. Dal punto di vista delle produzioni abbiamo rilevato una diminuzione generale causata dal clima molto incerto che negli ultimi anni ha portato alle piante molto stress, passando da caldi torridi a forti piogge e alla presenza quasi costante di grandinate e gelate primaverili sparse sul territorio. In aggiunta si sono create le situazioni climatiche ottimali per la proliferazione di insetti e patologie dannose che portano ad un sempre più difficile controllo e gestione degli impianti produttivi e ad un costante aumento dei costi.

Dal punto di vista economico, sembra che si stiano riprendendo gli scambi di merci nei mercati generali, ma il settore biologico sta soffrendo un po' la crisi economica europea e mondiale. Molte aziende sono diventate in questi ultimi anni biologiche, sostenendo costi e impegni aggiuntivi, è importante che le aziende vengano supportate nei fatti, analizzando il mercato e le richieste effettive dei consumatori.

Noi come giovani stiamo puntando molto sull'innovazione e sulla ricerca di soluzioni più sostenibili e adattabili alle nostre realtà, che possano garantirci un abbassamento dei costi di produzione ma anche una sicurezza di reddito. Per questo speriamo che la politica trentina si impegni al massimo al fine di sostenere queste realtà che fanno e hanno fatto molto per il territorio. Le piccole aziende sono il nucleo e le fondamenta delle realtà montane come la nostra e non possiamo lasciarle indietro.

DIVENTA PARTE DELLA NOSTRA COMUNITÀ AGRICOLA DI GIOVANI AGRICOLTORI!

L'Associazione si incontra periodicamente.

Seguici sui nostri canali

SITO <https://www.cia.tn.it/agia/> e FACEBOOK <https://www.facebook.com/AgiaTrentino>

NEW: INSTAGRAM <https://www.instagram.com/agia.trentino>

HAI MENO DI QUARANT'ANNI E LAVORI NEL MONDO RURALE TRENTINO?

Entra a far parte dell'Associazione AGIA Trentino (agia@cia.tn.it - 04611730489)!

Facci capire le tue esigenze, i temi di maggiore interesse, nuove idee a sostegno dei giovani agricoltori, le tue aspettative verso una Associazione di Giovani Imprenditori Agricoli come la nostra.

Inquadra il QRcode e dicci la tua!

Per saperne di più contattaci agia@cia.tn.it - 04611730489



L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef



Mostarda di zucchine

Ingredienti:

1 kg zucchine (grandi)
pulite e tagliate a dadini
125 gr di aceto di mele
125 gr di vino bianco secco
500 gr zucchero semolato
1 stecca di cannella
La buccia ed il succo
di 1 limone
10 gocce di senape

Procedimento:

Unire tutti gli ingredienti meno la senape e lasciare marinare per 36-48 ore. Mettere quindi sul fuoco e far bollire per circa 90 min. Aggiungere la senape e invasare a caldo. Pastorizzare per 20 min. Si conserva molto a lungo ed è ottima per formaggi o carni bollite o alla griglia.



Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag **#agricolturaintavola** a **redazione@cia.tn.it**, su **telegram** oppure su **facebook**



Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine. Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it  



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

NELL'AMBITO DEL TRENTODOC FESTIVAL LA FEM HA ORGANIZZATO IL SECONDO EVENTO DEL PERCORSO "VERSO IL 150 ° FEM"

Le peculiarità delle bollicine di montagna sotto la lente della ricerca

La Fondazione Edmund Mach con i suoi 150 anni di storia e le bollicine metodo classico Trentodoc, produzione che ha recentemente superato i primi 120 anni. La sinergia tra queste due realtà storiche, vanto del Trentino, è il filo conduttore del wine talk che si è svolto il 22 settembre scorso nell'ambito del Trentodoc Festival. A Palazzo Geremia con la moderazione di Luciano Ferraro, direttore scientifico del Festival e vicedirettore del Corriere della Sera, i ricercatori hanno evidenziato i molteplici aspetti da cui dipende la qualità e l'unicità del prodotto Trentodoc e che vedono impegnata la FEM con i suoi ricercatori e tecnologi sul fronte ricerca e sperimentazione. Riflettori puntati dunque, sulle bollicine espressione di un territorio alpino che il lavoro appassionato dei viticoltori trentini coadiuvati dalla ricerca scientifica ha saputo valorizzare diffondendolo in tutto il mondo. L'evento si inserisce nell'ambito del ciclo di iniziative programmate dal Comitato organizzatore per le celebrazioni dei 150 anni della FEM che culmineranno nella cerimonia in programma il 28 settembre 2024. Sono intervenuti il prof. Attilio Scienza dell'Università di Milano, presidente del Comitato Nazionale dei vini DOC – MASAF e del Comitato organizzatore delle celebrazioni per il 150esimo anniversario della FEM, il dirigente Maurizio Bottura, il dottor Raffaele Guzzon del Centro Trasferimento Tecnologico FEM, il prof. Fulvio Mattivi con i ricercatori Silvia Carlin e Marco Stefanini del Centro Ricerca e Innovazione FEM.



AL VIA IL CORSO PER AGRICOLTORI E ALLEVATORI "CUSTODI DELLA BIODIVERSITÀ"

La Fondazione Edmund Mach organizza un corso gratuito per "allevatori e agricoltori custodi della biodiversità". L'iniziativa formativa si inserisce nell'ambito del progetto "Coltiviamo la biodiversità: per conoscere e valorizzare le risorse agricole locali minacciate di estinzione" gestito dalla Provincia Autonoma di Trento e finanziato dal MASAF. Il corso prevede elementi teorici e pratici, con visite ai "siti di conservazione ex-situ" e sessioni tecniche per la riproduzione delle sementi. Nel corso si illustrerà l'importanza, per il settore primario, delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare minacciate di estinzione e di erosione genetica. Saranno approfonditi i concetti di domesticazione di animali e piante, illustrando il processo di selezione artificiale e le spinte selettive comuni a cui sono soggetti tutti gli organismi allevati e coltivati, introducendo i concetti di caratterizzazione di razze e varietà, i requisiti di distinguibilità, l'eterogeneità, la diversità, l'uniformità e la stabilità di razze e varietà locali, tradizionali e moderne e l'importanza della conservazione dei caratteri ancestrali come l'adattamento al territorio. Adeguato spazio sarà dedicato alla normativa vigente e soprattutto al nascente portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. In definitiva, si cercherà di formare coloro che entreranno a far parte della "Rete Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare". Il corso - in questa prima edizione - si svolgerà in quattro incontri pomeridiani al venerdì con inizio il 3 novembre e termine il 15 dicembre. Sono previste nuove edizioni per il prossimo anno. Per informazioni e iscrizioni (entro il 22 ottobre) scrivere a: events@fmach.it.



INNOVAZIONE NEL MONITORAGGIO DEI COMPOSTI AROMATICI NEGLI ALIMENTI

Un centinaio di ricercatori provenienti da tutto il mondo, in particolare da Europa, Stati Uniti, Nuova Zelanda hanno preso parte al primo simposio internazionale sui metodi di analisi diretta dei composti aromatici negli alimenti organizzato in Trentino, a San Michele all'Adige, dalla Fondazione Edmund Mach e dalla Divisione di Spettrometria di Massa della Società Chimica Italiana.

La conferenza, che si è svolta dal 20 al 22 settembre, ha rappresentato un'importante occasione di confronto per esperti provenienti da varie discipline scientifiche e tecnologiche. Al centro della tre giorni, introdotta dai saluti del dirigente del Centro Ricerca e Innovazione, prof. Mario Pezzotti, l'importanza cruciale dei composti organici volatili in diversi ambiti scientifici e tecnologici, con una particolare enfasi sulla loro rilevanza per la scienza e la tecnologia degli alimenti. Si è discusso degli approcci più innovativi per la misurazione dei composti organici volatili, che si sono dimostrati altamente efficienti e rapidi, e che integrano con successo gli approcci di analisi tradizionali. In questo scenario, la Fondazione Mach è stata individuata come la sede più opportuna per ospitare l'evento, dato il proprio ruolo determinante nello sviluppo di metodologie inedite e originali quali, ad esempio, la fenotipizzazione rapida di frutta e altri prodotti, il controllo di processo, l'analisi del respiro e, in particolare, i legami con le scienze sensoriali e la genomica. La conferenza ha visto intervenire ospiti di rilievo internazionale quali Andrew Taylor dell'Università di Nottingham e Patrik Španěl del J. Heyrovsky Institute of Physical Chemistry.



**Segui la FEM su www.fmach.it
e sui canali social**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1W VENDO escavatore New Holland 35.2. Con impianti martello e pianta pali tipo Revò. Circa 5000 ore. In ottimo stato. **Info 3403076011**

M.02.3W VENDO atomizzatore trainato STEINER con torretta e centralina. Prezzo da concordare. **Info 3332493896**



M.03.1W VENDO trattore Carraro SRX 9900 semi nuovo full optional, ore 420. Vendo trattore New Holland TN 75NA gomme seminuove, ore 6200. Vendo erpice rotante Aidan seminuova più interfilare Bma Battistotti. **Info 3480166327**

M.03.2 VENDO atomizzatore Tonini, anno immatricolazione 2017, poco utilizzato, ugelli antideriva. **Info 0463/969044**

M.03.3W VENDO per inutilizzo atomizzatore 3 vie Lochmann RAS 10/80 in ottimo stato. Prezzo da concordare. Zona Ville d'Anania. **Info 3408745343**



M.04.1 VENDO trattore Goldoni 774 con impianto ad aria compressa omologato, cabina e rimorchio Mattedi. Zona Civezzano. **Info 3332114451.**

M.04.2 VENDO trattore Fiat New Holland cabinato, 80 cv, 1500 ore. Zona Lavis. **Info 3483014104**

M.04.3 VENDO atomizzatore Steiner 10 hl. Zona Lavis. **Info 3483014104**

M.07.1W VENDO rotante a motore Ilmer ultimo modello con pistone an-



teriore per rialzo macchina orizzontale, sedia con rinforzo in acciaio sagomato, motore Lombardini ultimo modello. **Info 3331351438**

M.07.1 VENDO per diserbo meccanico tra le viti BIODINAMIC marca RIMIERI, nuovo occasione. **Info 3289276788**

M.08.1 VENDO per cessata attività atomizzatore Waibl portato, da 3 hl, anno 2014, usato poco, ultima revisione nel 2022. **Info 3465807580**



M.08.2 VENDO per cessata attività muletto Cosmag con contropesi e stringicassa. **Info 3403300348**

M.09.1 VENDO decespugliatore a zaino modello EFCO 8515 completo di accessori per inutilizzo in buone condizioni a 200€. **Info 3386709078**

M.12.1W VENDO idroseminatrice completa di motore 24 cv 2 cilindri. Pompa I.180 con 10 bar di pressione. Botte hl. 22 in ferro zincato misure 2600*1500. € 4.000,00 trattabili. **Info 336514702**

M.12.4 VENDO motopompa a spalle, marca AMA 380, nuova mai usata, causa cessata attività, a euro 200. Zona Valsugana. **Info 3487393563**

TERRENI

T.01.1W CERCO terreni in affitto zona Sopramonte. **Info 3493215999**

T.01.2W CERCO terreni in affitto zona Arco e Nago. **Info 3493215999**

T.01.3W VENDO nel comune di Ville d'Anania frazione Tuenno 3 appezzamenti per complessivi 1,6 ettari coltivati a meleto in piena produzione con le seguenti varietà: 50% Golden, 20% Fuji, 10% Gala, 10% Red, 10% Kizuri. Terreni in pendenza ma con possibilità di eseguire i trattamenti per il 90% con atomizzatore. Vendo anche singolarmente come di seguito: 1. Località Tore (7.000 mq) Golden 30%, Fuji 30%, Red 20%, Gala 20%. Prezzo: 84.000,00€ 2. Località Pian Vignali (5.000 mq) 100% Golden. Prezzo: 60.000,00€ 3. Località Ponecla (4.000 mq) 40% Golden, 40% Kizuri, 20% Red. Prezzo: 48.000,00€. Possibilità di concordare pagamento dilazionato su più annualità. **Info: 3773400598**

T.02.1 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a CASTELFONDO (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704**

T.03.1W VENDO Terreno pianeggiante di 30.000 m2 a Borgo Valsugana, circondato da prati senza colture o case a meno di 400 mt, completo di strutture di copertura e fertirrigazione automatica, luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo, trasformabile in altra coltura. Possibilità di scarico e carico merci con camion o bilico. Proprietà interamente recintata con rete metallica anti-selvaggina (altezza 2,5 m) ricoperta da rete bianca anti-insetto. Il prezzo di vendita verrà discusso dopo visione del terreno, si valuta pagamento dilazionato. **Info: pedron.mario1968@gmail.com**

T.04.1W VENDO terreno agricolo, frutteto in località Tuenno (Ville d'Anania), 3800 mq, ottimamente esposto, già estirpato e in parte piantumato anno 2022. **Info 3296026770**



T.04.2W CERCO terreni/vigneti in affitto zona villa lagarina e dintorni. **Info 3928712982**

T.05.1W VENDESI terreno agricolo coltivato a vigna Chardonnay da reimpiantare, sito a Mattarello, Loc. Grezzi, superficie totale 5269 mq. Particelle:



- C.C.222 / PP.FF 884 - 1808 mq
- C.C.222 / PP.FF 885 - 1801 mq
- C.C.222 / PP.FF 886/2 - 1660 mq

Presente concessione dell'acqua per irrigazione, con impianto a goccia e pali. Prezzo € 158070 trattabile. **Info valentina.dalsass@gmail.com**

T.05.2W CERCO in zona Cles e dintorni terreni in affitto anche da piantumare... massima serietà. **Info 3489928983**

T.07.1 VENDO prato loc. Quadrelle di Vigolo Vattaro. Circa 2000 mq. **Info 3497157888**

T.09.1 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castelfondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 348 0077704**

T.10.1W CERCO vigneto in affitto zona Ala e Mori. **Info 3351619703**

T.10.2W CERCO terreni in affitto zona Livo. **Info 3338710708**

T.10.3W VENDO in località Volano nord, terreno coltivato a vite pregiata di mezza collina di mq3070. Le varietà coltivate sono Chardonnay per mq1980

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

e Sauvignon Bianco per mq1090. Il tutto servito da impianto a goccia consorziale. Prezzo € 90000. **Info 3351932241**

T.11.1W CERCO in affitto vigneti in zona trento sud e dintorni. **Info 3315880261**

T.11.2W VENDO terreno mq. 95500 C/C Terlago; coltivato mq. 86550 a prato; mq. 9000 a bosco. Giacitura pianeggiante, leggermente ondulata. Esposizione a sud-est, altitudine m.850. Presenza sorgente e falda acquifera sotterranea accertata con sondaggio geologico. **Info 3276913970**

T.11.3 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castelfondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704.**

T.11.4W CERCO possibilmente in affitto ma valuto anche acquisto, terreno di circa 1500/2000m2 per piccoli frutti, possibilmente in località Pergine e circondario ma anche zona Trento e sobborghi. **Info 3400918675**

T.11.6W VENDO in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutte-to in piena produzione, varietà fuji, anno di impianto 2012, pianeggiante, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.12.1W AFFITTASI in località Pochi di Salorno (590 mt) frutteto di 2 ettari coltivato a mele (75% Golden Delicious e 25% Red Chief), interamente coperto con reti antigrandine; dotato di impianto di irrigazione a goccia con fertirrigazione. Età media impianti 12/15 anni. Facilmente accessibile e interamente lavorabile con i mezzi meccanici: i trattamenti e la raccolta possono essere effettuati senza dover mai scendere dal mezzo. **Info 3392913763**

VARIE

V.02.1W VENDO catene da neve Pewag doppel-spur 3862 DV misure 400-405/70 R 24 e 420-425/65 R 24. **Info 3403076011**

V.02.2W VENDO rullo compattatore per terre armate. Marca Bomag con filocomando. Prezzo 8000 + iva. **Info 3403076011**

V.02.3W VENDO Disponibile letame equino con paglia. **Info 3486121847**

V.02.4W VENDO etichettatrice automatica per etichette in rotolo utilizzabile per flaconi piccoli (da 5 ml a 200 ml), vasi confetture a bottiglie fino a circa 500 ml. Attivazione sia con pulsante sia con pedale. A corredo avvolgitore automatico da utilizzare con qualsiasi stampante a trasferimento termico, tensionamento automatico sincronizzato con l'uscita dell'etichetta stampata e regolabile. Usati ma in ottime condizioni, fatturabili. Prezzo complessivo iva esclusa € 600. In omaggio migliaia di etichette neutre bianche o trasparenti. **Info crystalalchemy@outlook.com**



V.02.5 VENDO vasca per uva per muletto FALCO-NERO. **Info 3398664934**

V.02.6 VENDO 35 titoli PAC con valore base 125 euro. **Info 341259736**

V.03.1 VENDO 10 titoli PAC con valore base 125 euro. **Info 334 2918537**

V.03.2W VENDO armadietto di sicurezza per fitosanitari altezza 100 cm, lunghezza 100 larghezza 56 cm. **Info sommadossi.nicoletta@yahoo.it**



V.03.3 VENDO letame bovino con tanta paglia. **Info 3453445298**



V.04.1W VENDO idroseminatrice motore 24CV. Pompa lt 180 con 10 bar di pressione. Botte ht 22 in ferro zincato misure 2600 x 1500. € 4.000 trattabili. **Info 336 514702**

V.04.2W VENDO pompa Caprari. **Info 3493220795**

V.05.1W VENDO per inutilizzo bilancia Justus 75, pesata minima kg 1, divisione g20, portata totale kg 80, ottime condizioni, fatturabile, prezzo iva esclusa €300. **Info crystalalchemy@outlook.com**



V.05.2W VENDO ruote antideriva in ferro artigliate per motofalciatrice Reform. Nuove, mai utilizzate. Prezzo 1000€ trattabili. **Info 3466810762**



V.05.3W REGALO 100 pali in cemento usati misure 3 metri per 5 cm. **Info 3339896631**

V.05.4W CERCO dieci titoli pac valore da €. 600,00 a €. 1.000,00 cadauno. **Info antonio.cod@virgilio.it**

V.06.1 VENDO antica fontana di pietra causa demolizione casa, prezzo da definire. **Info 3386709078.**

V.06.2 VENDO 400 piante di Golden Delicious M26 anno impianto 2021. Prezzo da concordare previa visione. Zona Val di Non Predaia. **Info 3937189747**

V.07.1W VENDO botte da 6 hl in vetroresina a fondo piatto ben tenuta e in ottime condizioni causa inutilizzo al prezzo di 150 euro. Luogo di vendita: Pergine Valsugana. **Info 3296004822**



V.07.2W VENDO attrezzatura professionale in acciaio inox per la produzione di confetture, salse e paté: pentola con intercapedine a bagno d'olio per confetture e salse (volume 24 litri), mixer ad immersione a 9 velocità, passatrice-denocciatrice Jollyinox con 3 filtri/setacci per togliere semi e noccioli prima della cottura di confetture o salse. Passatrice+3 setacci euro 2500, pentola per cottura euro 590, mixer euro 250. Prezzi iva esclusa.



Vendita a pezzi singoli o in blocco. **Info: crystalalchemy@outlook.com**

V.08.1 VENDO sega circolare per tagliare la legna, 220 volt. **Info 3386709078**

V.08.2 VENDO causa inutilizzo pedana per muletto con avanzamento idraulico e sterzo in buone condizioni generali. **Info 3386709078**

V.08.3 VENDO cisterna per stoccaggio gasolio con pompa 220v, capacità 1000l. **Info 3293425960**



V.09.1 VENDO per cessata attività 1 serbatoio in acciaio inox capacità 10 hl, con coperchio sempre-pieno ad aria, prezzo interessante. **Info: 338 3352221**



V.09.2W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato. Zona Alta Val di Non. **Info: 3319071546**

V.09.3 VENDO pali di cemento per impianti o recinzioni. diverse misure (27 9x9 o 54 7x7) e 25 ancoraggi diametro 30cm. Ritiro da inizio novembre. Zona Alta Val di Non. **Info 3335615217**

V.09.4 VENDO compressore Campagnola Mammot 800 l. Occasione. Zona Lavis. **Info: 3483014104**

V.09.5W VENDO torchio manuale in buono stato risalente agli anni 70, più altra attrezzatura da cantina. **Info 349 5261071 (orario serale non oltre le 21:30)**

V.10.1 VENDO per cessata produzione, vasi in vetro capacità lorda g 108 (netta 100) ovviamente nuovi e ancora confezionati in termopacchi sigillati da 48 pezzi ciascuno, disponibili circa 2000 vasi, capsula color oro come da foto. Prezzo del vaso con tappo € 0,35+iva. Vendita a termopacchi, non sfusi per ragioni igieniche. Per l'acquisto dell'intero lotto € 0,28+iva. La merce è disponibile a Brescia. **Info: crystalalchemy@outlook.com - 3382231730**



V.10.2W VENDO carretto porta bis a euro 400. **Info 3801981995**

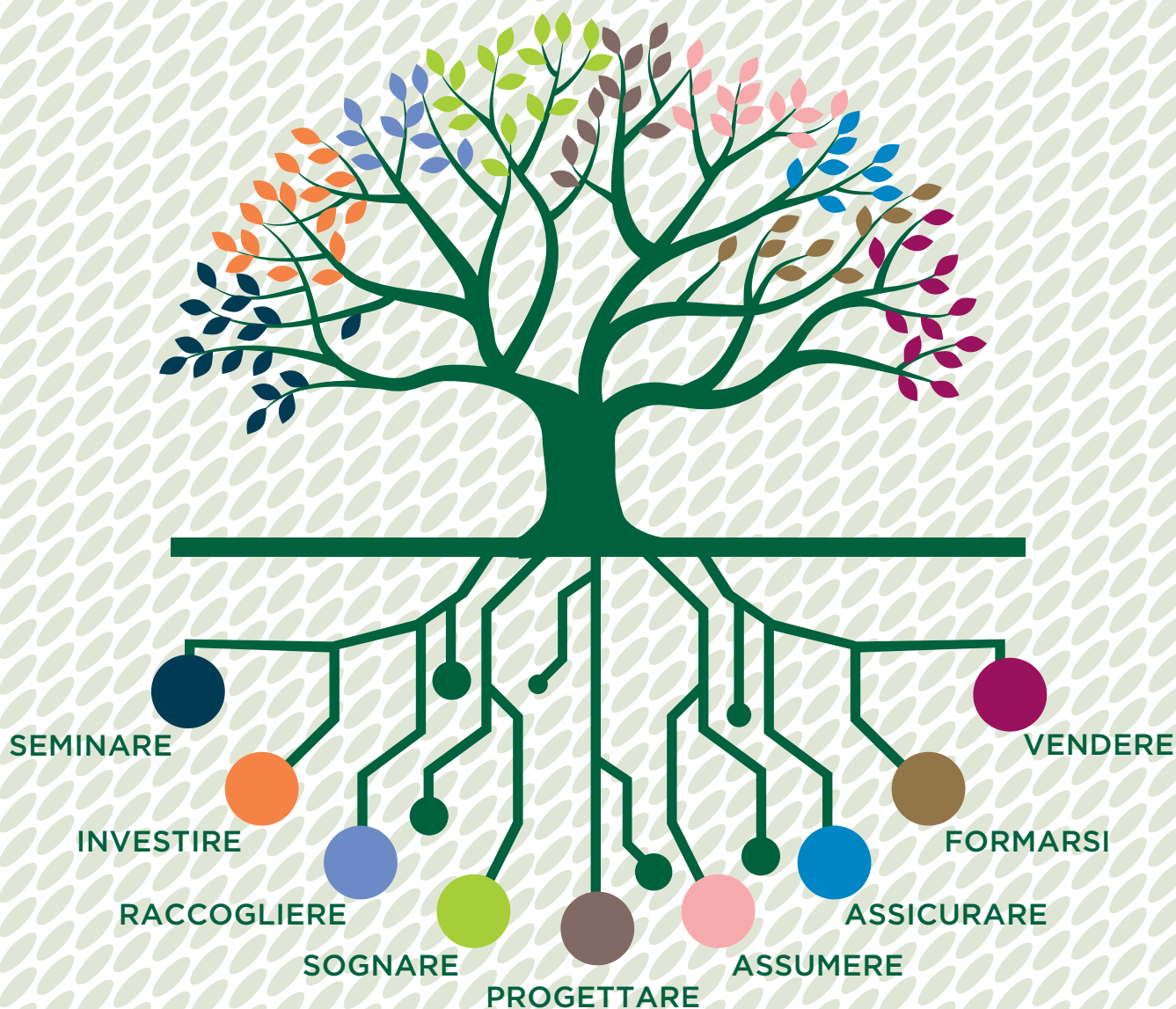


V.12.1 FOTO VENDO cucitrice Revo a doppio filo per reti antigrandine - telo - telo antipioggia - colmo, compresi due maxi rotolo di filo. € 250,00. **Info 3283276326**



Vendo & Comprò

C'È UN TEMPO PER...



PER TUTTO C'È...



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO



TRENTO Sede legale - Via E. Maccani, 199 | Trento | tel. 0461.1730440
e-mail: segreteria@cia.tn.it | pec: cia@pec.cia.tn.it

www.cia.tn.it